L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 116 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | SABATO 17 MAGGIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 Tel 21664 21665

LA CORONA DI CROAZIA

offerta ad un Principe di Casa Savoia

L'ANNUNCIO UFFICIALE

ROMA, 16 sera

Una delegazione croata con a capo il «Poglavnik» Ante Pavelic giungerà domenica mattina a Roma per richiedere alla Maestà del Re Imperatore di degnarsi designare il Principe di Casa Savoia che cingerà la corona Croata.

La delegazione firmerà a Roma degli importanti accordi di carattere ploitico, economico e territoriale.

Il Duce riceve Ezio Garibaldi

Il Duce ha ricevuto il gen. Ezio Garibaldi che gli ha espresso i sentimenti di riconoscente fierezza degli appartenenti ai Gruppi d'azione nizzarda per la recente disposizione che ha posto i Gruppi stessi alle dipendenze del Partito e gli ha riferito sull'attività della Legione garibaldina e dei Gruppi d'azione.

Il Duce ha disposto che la data del 2 giugno, ricorrenza della morte di Giuseppe Garibaldi, sia celebrata in tutta Italia dai Gruppi d'azione nizzardi, in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista. (*Stefani*).

La gratitudine dell'Albania alle Forze Armate italiane e al generale Cavallero

Un'ordine del giorno dei Ministri albanesi

TIRANA, 16 sera

In una recente riunione del Consiglio dei Ministri albanese è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta odierna, presieduta dall'Ecc. Shevket Verlaci, Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato ad interim *per la Giustizia ed i LL. PP., coi membri sig. Tefik Mborja, Ministro Segretario P. F. A., Maiy Bushati Ministro Segretario di Stato agli Interni, Kemal Vrioni Ministro Segretario di Stato per le Finanze, Nkoliqi Ministro Segretario di Stato per l'Educazione, Anton Beca Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste ed ad interim per l'Industria e Commercio;*

apprezzando altamente la valida e salvatrice opera compiuta nel nostro Paese dall'Ecc. il Comandante Supremo delle Forze Armate d'Albania gen. Ugo Cavallero il quale, con la sua rara capacità militare, seppe in brevissimo spazio di tempo preparare i necessari elementi che resero possibile la fulgida vittoria dei gloriosi Eserciti Italiano ed Albanese contro i comuni nemici;

tenendo presente che questa guerra, durante la quale il popolo albanese è vissuto strettamente unito ai fratelli italiani, segna il trionfo definitivo delle nostre aspirazioni nazionali, il cui successo è dovuto alle virtù militari dell'Ecc. Ugo Cavallero quale magnifico organizzatore, comandante valorosissimo sotto ogni aspetto e fedele esecutore degli ordini del nostro grande Duce;

esprime all'Ecc. gen. Ugo Cavallero e al glorioso Esercito la più viva gratitudine di tutta l'Albania riconoscente per il loro decisivo contributo alla liberazione dei fratelli angariati dal giogo nemico e lo schiudimento a nuovi orizzonti nell'avvenire per una pace con giustizia per il nostro Paese.

Il presente verbale per il suo eccezionale contenuto è redatto in due originali in albanese ed in due originali in italiano».

Seguono le firme del Presidente del Ministri e degli altri Ministri.

Il generale Cavallero ha così risposto al Presidente del Consiglio dei Ministri d'Albania:

«Eccellenza, ricevo il verbale della seduta del 5 corrente del Consiglio dei Ministri del Regno di Albania, nel quale l'eminente Consesso da voi degnamente presieduto si è compiaciuto indirizzare alle nostre Forze Armate ed a me parole delle quali mi sento orgoglioso e che giungono particolarmente care al mio cuore. Vogliate perciò credere, Eccellenza, all'espressione della mia riconoscenza e rendervi interprete presso il Consiglio dei Ministri di questo mio sentimento per l'altissima attestazione che esso, in forma così nobile, ha voluto rivolgermi. Per parte mia, io ringrazio la sorte che mi ha concesso il sommo privilegio di vivere in terra albanese questa comune e fortunosa e fortunata vicenda dei nostri due Popoli e di vedere profilarsi, sotto la marcia vittoriosa delle nostre Bandiere, i confini della grande Albania: questa grande Albania per la quale, sotto i gloriosi auspici della monarchia Sabauda, sotto l'egida del Duce e la saggia guida del vostro Governo, si inizia oggi la nuova storia e si maturano i nuovi destini. — Generale Ugo Cavallero».

La riunione del Direttorio del P. N. F.

Fiero omaggio ai Caduti e alle Forze combattenti su tutti i fronti

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. si è riunito oggi nella sede littoria sotto la Presidenza del Segretario del Partito. Prima dell'inizio dei lavori sono stati acclamati i seguenti indirizzi:

«Il Direttorio Nazionale eleva il suo fiero reverente omaggio ai Caduti in guerra, il cui sublime olocausto consacra il diritto del popolo d'Italia al suo luminoso avvenire».

«Generale Ugo Cavallero Comandante Superiore delle Forze Armate in Albania. Il Direttorio Nazionale rivolge il suo fiero ammirato saluto alle valorose forze armate del Fronte balcanico da voi vigorosamente guidate, agli ordini del Duce. Attraverso oltre sei mesi di aspra lotta nelle condizioni più avverse di clima e di terreno le nostre truppe hanno scritto una fulgida pagina di storia. Dopo avere sostenuto l'accanito urto delle coalizzate forze terrestri aeree e navali degli anglo-ellenici esse hanno successivamente reagito con vigorose azioni offensive la cui vasta portata ha impegnato e logorato sin quasi agli estremi limiti la gran parte delle forze nemiche, determinando e anticipando le condizioni per la vittoriosa marcia degli Eserciti dell'Asse».

«Altezza Reale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta. Il Direttorio Nazionale si rende interprete del sentimento di tutto il popolo fascista nell'esaltare il generoso ardimento Vostro e dei Vostri soldati e camicie nere. Le più alte virtù eroiche dell'Italia guerriera rifulgono nuovamente nelle lontane terre di Africa che torneranno presto alla Civiltà del Littorio».

«Gen. Italo Gariboldi. Il Direttorio Nazionale esprime la viva fervida ammirazione dell'Italia del Littorio per le audaci vittoriose gesta compiute dai Vostri reparti in Fraternità di armi e di gloria con i camerati germanici».

Il Direttorio Nazionale ha inoltre rivolto un saluto di viva simapatia alle popolazioni Slovene che entrano a far parte della grande comunità Imperiale del Littorio.

La relazione di Serena

Il Segretario del Partito ha quindi ampiamente riferito sulle attività svolte nei primi mesi dell'anno XIX. Tale azione, profondamente orientata verso le necessità determinate dallo stato di guerra, ha contribuito con un blocco compatto di energie e di volontà alla grande impresa nella quale l'Italia fascista è impegnata. Nella appassionata esecuzione della consegna data dal Duce nel suo discorso ai Gerarchi agli inizi dell'anno XIX, il Partito ha effettivamente operato nel fronte interno sul piano politico economico e spirituale accentuando la sua opera nei settori della propaganda e dell'assistenza.

Per garantire alla sua azione il massimo rendimento, esso ha perfezionato la propria struttura organizzativa dando una composizione di carattere funzionale ai Direttori federali, in seno ai quali sono ora organicamente rappresentate e coordinate tutte le attività fasciste della provincia, e potenziando sempre più l'efficienza delle organizzazioni capillari, che con le loro estreme propaggini diramandosi vastamente nelle masse popolari sono in grado di diffondere ovunque gli orientamenti ideali e pratici dell'azione fascista, nonchè di registrare ogni benchè minima vibrazione dello spirito pubblico. Un notevole impulso è stato dato, inoltre, alla vita dei gruppi rionali fascisti, organismi di essenziale importanza, ai quali sono state anche attribuite possibilità di autonomia organizzativa ed amministrativa nei confronti del rispettivo fascio di combattimento. Interessantissima è stata l'attività con cui il Partito ha fatto sentire, in ogni luogo e in ogni momento, la sua schietta ed affettuosa solidarietà al popolo combattente, venendo incontro con innumerevoli iniziative ai soldati, ai lavoratori, ai familiari dei Caduti e dei richiamati, ai rimpatriati dall'estero ed a quanti dalle contingenze belliche sono stati distolti dalla normalità della propria vita.

L'assistenza ai combattenti

Con un fervore altamente lodevole si sono prodigate le donne fasciste, che hanno preparato e avviato verso i fronti di guerra, 152.181 *pacchi estivi e invernali per un complesso di* 1.396.045 *indumenti, hanno organizzato posti di conforto nelle stazioni e al seguito delle truppe operanti, hanno dato nei posti di sbarco il primo saluto ai feriti e li hanno poi amorevolmente assistiti negli ospedali, e sono state vicine ai familiari dei Caduti e dei Combattenti con il loro instancabile conforto morale e materiale. Sempre nel settore della assistenza, ha validamente collaborato l'Opera Nazionale Dopolavoro che oltre ad istituire spacci mobili al seguito dei reparti e ad organizzare un complesso imponente di spettacoli teatrali e cinematografici per militari, ha curato l'invio in zona di operazioni di indumenti, biblioteche, apparecchi radio, viveri e generi vari. Anche la GIL e le associazioni fasciste hanno recato, in tale campo, un assiduo e considerevole contributo. Va inoltre ricordato che, in occasione della Befana fascista, sono state beneficate nel nome del Duce, 2.414.059 persone.*

In una vigile tutela dei diritti del popolo lavoratore che, nelle officine nei campi, concorre tenacemente allo sforzo bellico della Nazione si è concretata l'azione del Partito nei settore economico sia per accrescere le possibilità autarchiche del Paese, sia per disciplinare il settore della alimentazione e dei consumi in piena intesa con i Ministeri competenti. Tale attività, alla quale hanno dato la loro preziosa cooperazione le organizzazioni sindacali, ha avuto la sua più significativa realizzazione attraverso il funzionamento della Commissione interministeriale annonaria, affermatasi come uno strumento singolarmente efficace ai fini di una disciplina razionale ed avveduta dei complessi problemi alimentari e che si è giovata anch'essa del concreto apporto delle organizzazioni capillari.

Vasta azione di propaganda

Il Segretario del Partito ha illustrato poi la vasta azione di propaganda svolta d'accordo con il Ministero della Cultura Popolare allo scopo di approfondire e chiarire sempre di più nel popolo italiano la conoscenza dei motivi politici e sociali dell'attuale guerra. Imponentissime masse di fascisti, donne fasciste, massaie rurali, operaie e iscritte alle varie organizzazioni che inquadrano le forze del Regime si sono adunate in ogni parte d'Italia mediante i radiorapporti.

D'intesa con le organizzazioni sindacali che il Partito considera strumenti squisitamente politici per la realizzazione dei postulati rivoluzionari del Fascismo, sono state convocate anche tute le categorie dei lavoratori e dei datori di lavoor. In una serie di riunioni nazionali, provinciali e comunali, sono state trattate le questioni di carattere professionale con speciale riferimento al momento presente: la tratazione dei vari problemi è stata poi riassunta alla radio dai presidenti confederali.

Il Partito ha inoltre provveduto attraverso il proprio ufficio stampa, a coordinare organicamente la funzione dei Fogli d'ordini *e dei settimanali delle Federazioni aggiungendo altresì la pubblicazione di bollettini quindicinali di piccolo formato che contengono in forma scheletrica ed incisiva le più importanti idee e notizie del momento e la cui diramazione è opportunamente curata secondo un criterio di capillarità, dai Fasci e Gruppi rionali. Sono stati infine editi numerosi opuscoli illustrativi dei motivi della querra e sono stati distribuiti, particolarmente ai militari e ai combatenti, ingenti quantitativi di cartoline di propaganda.*

Gli universitari in armi

Il Segretario del Partito ha successivamente messo in rilievo l'ardente spirito che anima la gioventù fascista e la rende anelante di prove sempre più ardue per riaffermare, nel combattimento, la sua devozione al Duce. I Gruppi dei fascisti universitari, che inquadrano totalitariamente i giovani degli Atenei, richiedendo e ottenendo per l'unanime espressa volontà degli organizzati l'arruolamento volontario di tutti gli universitari, hanno fornito una chiara prova dell'atmosfera di passione rivoluzionaria e patriottica in cui vivono le nuove leve del Littorio. Si può, dunque, affermare che tutta l'attività centrale e periferica dei Guf è stata rivolta verso il settore militare con una opportuna intensificazione dell'opera di assistenza agli universitari in armi.

(Continua in sesta pagina)

L'epica resistenza delle nostre truppe continua sull'Amba Alagi

Combattimenti in corso nella zona di Sollum

BOLLETTINO N. 345

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella notte sul 15 formazioni da bombardamento italiane e tedesche hanno attaccato con visibili effetti importanti obiettivi navali ed aeronautici dell'isola di Malta dove, durante la giornata, gli attacchi sono stati rinnovati da unità germaniche. In combattimento con la caccia avversaria un «Hurricane» è stato abbattuto.

Nell'Africa Settentrionale sono in corso combattimenti nella zona di Sollum. Formazioni di «Stukas», scortati da caccia italiani, hanno bombardato posizioni nemiche nel settore di Sollum.

Altre formazioni italiane e tedesche hanno bombardato Tobruk colpendo in pieno una batteria contraerea, i distillatori e provocando vasti incendi.

Nel Mediterraneo orientale nostri aerei hanno bombardato aeroporti e ferrovie nell'isola di Cipro. Aerei nemici hanno lanciato alcune bombe sull'isola di Rodi senza provocare vittime nè danni.

Nell'Africa Orientale continua l'epica resistenza delle nostre truppe sull'Amba Alagi, ancora una volta nella storia simbolo di valore e di gloria pel soldato italiano; il nostro presidio, attaccato in forze da ogni parte, battuto incessantemente dalle artiglierie e dalla aviazione avversaria, lotta con indomito coraggio infliggendo gravissime perdite all'attaccante.

Nessuna novità di rilievo negli altri settori. (Stefani).

La Turchia isolata dagli sviluppi del conflitto anglo-iracheno

ISTAMBUL, 16 sera

Ai circoli diplomatici della capitale tudca è pervenuta l'inrformazione che aeroplani britannici la notte scorsa hanno effettuato un attacco all'aeroporto siriano di Palmira situato presso l'odeodotto fra Tripoli di Asia e Irak. Gli stessi circoli soo stati informati che la frontiera siro-palestinese è stata chiusa dagli inglesi.

Tale misura ha bloccato in Siria diverse centinaia di inglesi ed americani che avevano lasciato la Turchia allo scopo di riparare per la via della Siria e della Palestina. Nei circoli politici turchi intanto si constata che l'espansione delle ostilità ha già isolato totalmente la Turchia dalla sua alleata l'Inghilterra.

Quanto ai rapporti coll'Egitto essi potranno venire ora soltanto per via marittima. In tal senso le autorità turche hanno fatto comunicazione agli esportatori del paese.

Informazioni ancora dal Cairo che l'aviazione britannica ha rinnovato operazioni militari contro alcuni aeroporti siriani.

La nomina di Wilson e le precarie situazioni inglesi in Palestina a Transgiordania

WASHINGTON, 16 sera

La notizia della nomina del generale Wilson a comandante in capo delle forze inglesi in Palestina e nella Trangiordania viene interpretata da questa stampa come una prova della sensibilità della situazione in quelle regioni.

I provvedimenti dell'autorità inglese non sono forse sufficienti ad arginare il movimento arabo il quale è in sviluppo e minaccia di travolgere le forze della Potenza mandataria.

Questa situazione degli inglesi in Palestina è oggetto di accurato esame da parte delle autorità americane poichè, nel quadro generale della situazione, rappresenta un altro grave elemento di giudizio.

Il Ministro Teruzzi ad Apuania e a Genova

APUANIA, 16 sera

Proveniente da Genova è giunto ad Apuania il Ministro dell'Africa italiana. Ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità e gerarchie, l'Ecc. Teruzzi si è direttamente recato sul lungomare a visitare la colonia permanente dell'Opera Nazionale maternità e infanzia, dove sono attualmente accolti i figli dei coloni della Libia.

Lasciata la colonia, il Ministro ha compiuto una rapida, ma completa visita alla zona industriale, soffermandosi in alcuni stabilimenti. Il Ministro Teruzzi, che è stato ovunque accolto da ardenti dimostrazioni all'indirizzo del Duce, è quindi ripartito per Genova.

Zona sacra alla Patria: «Quota 731» in Albania

Quota 731: un ricordo dei Fanti del 31.o Reggimento ai Compagni caduti nella gloriosa offensiva di Marzo

IL VANGELO

V DOMENICA DOPO PASQUA

Parole chiare

(Disse Gesù ai discepoli): «In verità, in verità vi dico: qualunque cosa voi chiederete al Padre in mio nome egli ve la darà. Fino ad ora voi non avete chiesto nulla in mio nome: chiedete e riceverete, e la vostra felicità sarà perfetta».

Vi ho detto queste cose in parabole; ormai però viene il tempo in cui non vi parlerò più in questo modo, ma svelatamente vi darò conoscenza del Padre. Allora voi chiederete in mio nome, nè io vi dico che intercederò presso il Padre per voi, poichè il Padre vi ama da sè, perchè voi mi avete amato e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora, di nuovo, io lascio il mondo e me ne ritorno al Padre. Esclamarono i discepoli: «Ecco: ora tu parli svelatamente, senza ombra di figura. Adesso noi siamo convinti che tu conosci ogni cosa e non occorre che nessuno ti interroghi: per questo crediamo che tu sei veramente uscito da Dio».

(*S. Giovanni, c. XVI, 23 30*).

* * *

L'imminenza dell'Ascensione, che segnerà il trionfale ritorno di Gesù al cielo, lasciando la terra priva della Sua fisica presenza, offre alla Chiesa l'opportunità di richiamare, con le parole stesse di Gesù, la attenzione dei fedeli sul valore della preghiera. La preghiera è infatti mezzo che perpetua, se non nella sua realtà, certo nei suoi effetti, la presenza di Gesù fra noi.

Le parole dell'odierno passo evangelico sono veramente chiare, secondo l'osservazione degli Apostoli, in ordine a tale funzione della preghiera. Pronunciate la sera dell'addio, prima della passione, esse acquistano un valore nuovo e, si direbbe più definitivo, in occasione dell'ascensione di Gesù al cielo.

La crudele morte di croce avrebbe tolto per poco — tre giorni appena — la vista del Signore agli Apostoli. Ma subito dopo la breve parentesi buia, essi Lo avrebbero rivisto; avrebbero ancora conversato con Lui; avrebbero ancora trovato, nella Sua visibile umanità gloriosa, il conforto e la luce necessari alla loro vita. L'ascensione, invece, avrebbe posto fine, e per sempre, ad ogni umano sensibile commercio con Gesù. La separazione, dopo che la nuvola avrà tolto dagli sguardi incantati degli Apostoli, sul monte della Galilea, l'immagine radiosa del Signore, sarebbe stata completa e lunga; e la vita, senza Gesù, sarebbe stata triste e vuota, proprio senza significato.

La preghiera però perpetuerà la presenza del Salvatore fra i Suoi, rinnoverà la letizia, darà valore alla vita. Su questa nuova scala di Giacobbe, gli uomini potranno, quando vorranno, salire fino al cielo e ridiscendere sulla terra rinnovati e fortificati dalla dolce intimità col Signore.

* * *

La necessità della preghiera, sia nell'ordine soprannaturale come nell'ordine naturale, scaturisce dall'esigenza ad una nostra intimità con Dio, dal Quale il nostro essere ed ogni nostro operare procede.

Dio solo può concederci la luce e il soccorso di cui abbiamo bisogno, per salvarci, Dio solo può illuminarci in ordine al nostro fine ultimo soprannaturale e ai doveri per conseguirlo. E' necessario quindi essere in rapporto con Lui, poterGli parlare ed ascoltarne la voce; è necessario cioè pregare.

E non soltanto nell'ordine soprannaturale abbiamo bisogno della preghiera. La sua necessità è non meno urgente anche per compiere bene il nostro dovere, per raggiungere la nostra umana vocazione, qualunque essa sia. Ogni nostra attività, anche considerata solo nell'ordine naturale, suppone virtù particolari che, senza l'aiuto di Dio, è impossibile ottenere; rivela debolezze speciali che, senza l'aiuto di Dio, è impossibile superare. La preghiera, il contatto con Dio, è il sostegno della nostra debolezza, la base prima di ogni nostra virtù. Ad essa bisogna affidarsi completamente se non si vuol perdere ogni possibilità di bene nella vita, poichè domandare a Dio, nell'intimità della preghiera, significa ottenere. Ce ne assicurava, con formale e categorica affermazione, Gesù: «Chiedete ed otterrete».

* * *

La certezza assoluta dell'affermazione di Gesù in ordine all'accoglienza delle nostre domande a Dio, riposa sul motivo della nostra preghiera. «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, Egli ve la concederà». Chiedere in nome di Gesù ecco la vera preghiera cristiana.

E' ovvio che domandare in nome di Gesù non vuol dire ridurre le nostre preghiere a un formulario in cui risuoni il nome del Signore.

Chiedere in nome di Gesù vuol dire, innanzitutto, credere ch'Egli è venuto da Dio e che è, ora, il nostro avvocato in cielo, ove la Sua intercessione per noi è tanto potente che il Padre, per l'amore del Figlio, rivolge a noi la sua benevolenza fino al punto di amarci, per la nostra fede in Gesù.

E così domandare in nome di Gesù vuol dire amarLo con tutto il cuore, protestando la nostra fede nella Sua Divinità, e non desiderando che quanto a Lui piace.

La intercessione di Gesù stabilisce dunque questi rapporti fra l'umanità e Dio: noi amiamo Gesù e per questo il Padre ci ama; noi domandiamo al Padre quanto ci occorre, in nome di Gesù, e il Padre tutto ci concede, per l'intercessione del Suo Figlio Unigenito.

Queste verità, che hanno il potere di perfezionare sempre più la nostra felicità, a mano a mano che le comprendiamo, sono brevemente contenute nella conclusione di tutte le preghiere liturgiche della Chiesa: «Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum». Ogni volta che le sentiremo risuonare alle nostre orecchie, ricordiamoci quindi di queste verità e cerchiamo di conformare ad esse il cuore, perchè la nostra felicità sia perfetta.

* * *

La preghiera, fatta in nome di Gesù, darà alle anime nostre una più chiara conoscenza del Padre e una più cordiale intimità col Cristo. Ci farà cioè iniziare, fin da questo mondo, la vita eterna del cielo: «Questa è la vita eterna — ha detto Gesù — conoscere Te, unico vero Dio, e Colui che hai mandato, Gesù Cristo».

Nell'anima che prega non regnerà più lo spirito del mondo, ma lo spirito di Dio e in lei si insiederà regalmente Gesù Cristo, per illuminarla e dirigerla in tutta la vita. La spiritualità più alta e più pura la rinnoverà completamente e le piccole cose della terra non la turberanno più, nè distoglieranno il suo pensiero dalle cose di Dio.

All'anima, che prega in nome di Gesù, apparirà in tutta chiarezza, come veramente l'unica domanda degna dell'uomo in preghiera e degna di Dio, cui la preghiera è rivolta, sia quella così perentoriamente formulata da Gesù: «chiedete prima il Regno di Dio e la Sua giustizia».

In questa domanda, che è sempre accolta da Dio, è riposto lo scopo più alto e più degno della vita, e celato il segreto della inalterabile serenità, fra le effimere vicende di lotte e dolori del povero mondo che non prega.

A. G.

L'annuale della "Rerum Novarum,, celebrato a Zurigo e a Ginevra

ZURIGO, 16 sera

Le Organizzazioni operaj e le Associazioni di impiegati cristiano-sociali di Zurigo hanno organizzato recentemente una festa commemorativa del 50.o anniversario della *Rerum Novarum*.

Oltre 2000 persone, uomini e donne, hanno partecipato alla grande riunione, nel salone municipale, e quando i due illustri oratori della giornata, S. E. mons. Streng, Vescovo di Basilea, ed Etter, Consigliere Federale, giunsero nella sala, vennero accolti da vibranti applausi. L'abate Helbling salutò i due oratori, simboli, egli disse, della collaborazione fra Chiesa e Stato. Erano pure presenti l'Abate mitrato dell'Abbazia di Disentis, ed altre personalità ecclesiastiche.

Fra le autorità vi erano anche due Consiglieri nazionali ed altre alte personalità.

Mons. Streng parlò del rinnovamento morale e religioso nello spirito dell'Enciclica. Egli rievocò la grande personalità del Pontefice che, con la *Rerum Novarum*, diede al mondo un dono inestimabile. Leone XIII cercò sempre la pace fra la Chiesa e lo Stato, e manifestò la sua chiaroveggenza nell'avvenire, affermando che la questione sociale era divenuta la questione più viva dell'epoca.

La *Rerum Novarum* è la prima Enciclica che tratta della questione sociale da tutti i punti di vista. Oggi noi possiamo constatare con soddisfazione che, dopo numerose lotte e con la collaborazione delle forze più diverse, notevoli miglioramenti sono stati realizzati, specie in questi ultimi tempi, mentre è sensibilmente aumentata la comprensione reciproca fra lavoratori e datori di lavoro. Le Organizzazioni cristiano-sociali hanno dato il loro coraggioso contributo. Dalla questione operaia di 50 anni fa si è giunti alla questione sociale, che ha raggiunto le varie classi popolari. Tutti sono abituati a cooperare per la sua soluzione. In questi tempi, particolarmente foschi, bisogna seguire la luce che ci è stata mostrata dal Pontefice Leone XIII nella *Rerum Novarum*, da Pio XI nella *Quadragesimo Anno* e da Pio XII nelle sue Allocuzioni e nelle sue Lettere.

Filippo Etter parlò, poi, del rinnovamento sociale nello spirito dell'Enciclica.

Anche a Ginevra il 50.o anniversario della *Rerum Novarum* è stato rievocato in una ben riuscita riunione nella Sala Regia, sotto la presidenza di S. E. Mons. Besson, Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, col seguente programma: Parole di introduzione del Consigliere di Stato Pugin; conferenza sull'attualità della *Rerum Novarum* del sig. Leyvraz; parole di Mons. Besson sul tema: «Il nostro dovere sociale».

I cattolici inglesi e i 5 punti del messaggio papale

LISBONA, 16 sera

(*i*) — Si ha da Londra che Sua Em. il Cardinale Hinsley ha fatto presente al Santo Padre che i cattolici inglesi hanno espresso la loro filiale adesione ai cinque punti formulati nel Messaggio papale come condizioni di una pace futura, basata sui principii di giustizia e di carità.

Congresso Eucaristico nazionale irlandese

DUBLINO, 16 sera

(*i*) — Si comunica ufficialmente che il Congresso Eucaristico nazionale dell'Irlanda verrà tenuto a Waterford negli ultimi giorni del prossimo giugno. All'avvenimento verrà dato il significato preciso di riunione nazionale di preghiera per la pace nell'«Isola Verde».

LUOGHI D'ATTUALITA'

Alessandria

L'aviazione italiana ha duramente colpito il porto e gli apprestamenti bellici di Alessandria, la grande città egiziana — base navale e aeronavale britannica — sul Mediterraneo.

Alessandria ha una storia gloriosa. Fondata da Alessandro Magno, allo scopo di collegare l'Oriente all'Occidente, nel 331 a. C., sorse con le prime costruzioni di fronte all'isola di Faro dove era un villaggio di pescatori e pastori: Raakotis, e l'isoletta antistante fu congiunta alla terraferma mediante una diga lunga circa un miglio e che diede luogo a due darsene, l'orientale o Porto Grande, e l'occidentale, o Eunostos, per le quali, ancora oggi, sono costituiti i sicuri bacini del porto.

Lo sviluppo della città fu rapido e meraviglioso. Essa divenne il focolare della civiltà ellenista e dipese dalle sorti della battaglia d'Azio se non divenne l'arbitra e la nuova capitale dell'Impero Romano.

Era dotata di monumenti insigni: il Museo, l'Ippodromo, il Faro, il Tempio di Serapide, il Palazzo Reale, la Biblioteca fondata da Tolomeo I, successore di Alessandro Magno; dei 400.000 preziosi volumi che la costituivano parte furono bruciati ai tempi dell'assedio romano, parte furono distrutti dal Patriarca Teofilo e parte dal generale Amru il quale giudicava tutti i libri inutili dal momento che c'era il Corano!

Fu sede della scienza e del sapere. Aristofane, Callimaco, Aristarco, Zenodoto, Teocrito, Euciclide, Tolomeo, passati alla storia, vi formarono cenacoli di sapienti di raro valore.

Col Cristianesimo giunse poi ad Alessandria l'accolta di eletti Maestri della Fede come San Panteo, Origene, S. Cirillo, Clemente Alessandrino.

La città decadde nel IV secolo e fu dominata da Persiani, Arabi e Turchi.

Nel 642 la dominazione Araba interruppe i rapporti religiosi e culturali di Alessandria con l'Occidente.

La città attuale è frutto del dinamismo di Mohamed Alj nei primi del secolo scorso. Egli migliorò il porto, fece scavare i canali d'irrigazione e di navigazione colleganti le foci del Nilo col mare. Una nuova era di di attività agricola nasceva così per tutta la campagna circostante nel mentre si intensificavano i traffici fluviali con l'interno.

Nel luglio 1882 Alessandria fu bombardata da 13 grosse unità della flotta inglese, comandate dall'ammiraglio Seymur; il fuoco durò dalle ore 7 del giorno 11 luglio alle ore 17 della stessa giornata: la città fu devastata, sconvolta e quindi occupata. Durante la notte i nazionalisti arabi misero in riga migliaia di morti alessandrini, uccisi dal bombardamento, sulle strade del porto; ognuno chinava la fronte verso terra: fu quello il saluto che Alessandria diede agli inglesi che da allora, praticamente, la occupano.

Oggi il porto di Alessandria rappresenta la base navale più importante dell'Inghilterra nel Mediterraneo: ha uno sviluppo di oltre 14 Km. di banchine accostabili dai più grossi piroscafi moderni e può ospitare oltre 250 vapori. Allinea, inoltre, un importante sviluppo di raccordi ferroviari, enormi serbatoi di petrolio, vasti magazzini.

La città è anche sede del Governo territoriale della regione del Delta del Nilo.

*

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale;

S. Em. il Card. Canali, Presidente della Pontificia Commissione per il Governo dello Stato della Città del Vaticano;

S. E. Mons. De Mikes, Arcivescovo titolare di Selimpria;

S. E. Mons. Di Donna, Vescovo di Andria;

il Rev.mo Mons. Alfredo Pacini.

La statistica degli Ordini e Congregazioni religiosi

CITTA' DEL VATICANO, 16

La Congregazione dei Religiosi ha pubblicato la statistica degli Ordini e Congregazioni religiosi, maschili e femminili di diritto pontificio. Essa è redatta in base alle relazioni quinquennali pervenute alla Congregazione stessa.

La statistica non comprende nè le Istituzioni dipendenti dalla Congregazione per la Chiesa Orientale o dalla Congregazione di *Propaganda*, nè quelle di Consigli diocesani, cioè quelle che i Vescovi approvano nelle rispettive diocesi e che, non avendo ancora ricevuto almeno il «*decreto di lode*», non sono passate alle dipendenze immediate della Santa Sede e restano pertanto sotto quelle delle autorità diocesane locali.

La statistica ora pubblicata per le istituzioni di diritto pontificio dà queste cifre: Ordini religiosi maschili 61, con 108.347 religiosi, Congregazioni religiose 93 con 165 mila 067 religiosi; Congregazioni religiose femminili 720 con 575 mila 924 religiose. Complessivamente dunque istituzioni 874 con 789.330 membri.

Decorazioni al valor militare

ROMA, 16 sera

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»:

Alpino Ferroli Sante di Meneg... Lucia, nato a Tramonti di Sotto (Verona), 2.o Regg. Alpini.

Artigliere Parente Gerardo di Michele, 26.o raggruppamento di art. di C. A.

«*A viventi*»:

Maggiore Antinori Armando fu Giovanni, nato a Napoli, 225.o Regg. Fant.

Maggiore Leotta Giuseppe di Alfio, nato a Floridia (Siracusa), 4.o Regg. Fanteria.

Capitano Mazzolini Giobatta fu Giovanni, nato a Tolmezzo (Udine), 2.o Regg. Alpini.

Sergente maggiore Rizzi Stefano fu Giuseppe. nato a Vestone (Brescia), 2.o Regg. Fanteria.

Sono state, inoltre, concesse 10 Medaglie di bronzo al V. M. di cui tre «alla memoria» e sette «a viventi» e cinque croci di guerra.

Nell'Azione Cattolica ungherese

BUDAPEST, 16 sera

(*i*) — Il Senato nazionale o Giunta centrale dell'Azione Cattolica ungherese si è riunito a Budapest per prendere in esame il lavoro svoltosi nel passato anno ed elaborare il programma dell'organizzazione per l'anno corrente.

La riunione è avvenuta sotto la presidenza del Cardinale Primate S Em. Giustiniano Serédi, il quale ha rilevato le difficoltà che l'Azione Cattolica va incontrando nell'attuale momento. Appunto in seguito a queste difficoltà, il Congresso nazionale di Azione Cattolica non [illegible]

«Tuttavia — egli ha detto — [illegible] che il territorio nazionale si è recentemente accresciuto con l'incorporazione delle regioni transilvane ritornate all'Ungheria».

Dopo il discorso direttivo del Cardinale Primate, ha preso la parola Mons. Sigismondo Mihalovics, Presidente nazionale, il quale ha letto la sua relazione e ha esposto il programma di lavoro, che è stato riassunto nella frase: «Noi tutti per il Regno di S. Stefano».

Hanno pure parlato il conte Filippo Meran sulla santificazione della festa, il dott. Laszlo Toth, direttore del quotidiano cattolico *Nemzeti Ujsag* sul problema cinematografico, il dott. Giulio Nevelös che ha trattato della radio come fattore culturale, il dott. Leo Szokolay che ha parlato dei problemi famigliari.

La riunione si è chiusa ancora con la parola del Cardinale Primate, il quale ha raccomandato vivamente l'unità degli intenti e del lavoro di tutte le sezioni.

Aumento delle razioni di burro e diminuzione di quelle di carne in Germania

BERLINO, 16 sera

Si apprende da fonte competente che col due giugno p. v., inizio del secondo periodo di razionamento dei generi alimentari alla popolazione del Reich, si può contare su un aumento della razione del burro per una aliquota di sessantadue grammi settimanali per persona. A questo proposito si rende noto che nel 1940 la distribuzione dei quantitativi di latte in Germania aveva raggiunto due miliardi e mezzo di litri in più del 1938. Ciò è tanto più notevole, si osserva, in quanto si devono tener presenti le difficoltà che si incontrano in tempo di guerra nell'alimentazione del bestiame.

A partire dalla stessa data verranno invece diminuite di cento grammi per settimana le razioni della carne che comporteranno così settimanalmente un quanitativo di mille grammi per chi è dedito a lavori pesantissimi; ottocento grammi per un lavoro pesante e quattrocento grammi per il resto della popolazione. Tali diminuzioni sono tuttavia previste per le settimane estive durante le quali notoriamente, si consuma meno carne e più verdure. Si osserva in proposito che lo scorso anno i terreni coltivati a legumi furono aumentati del 25 % rispetto all'anno precedente e che lo stesso aumento è previsto per il 1941 cosicchè il fabbisogno per la popolazione del Reich è completamente assicurato. (*Stefani*)

Le prenotazioni per giugno del sapone da bucato

ROMA, 16 sera

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di giugno venga effettuata dal 18 al 23 del corrente mese. La cedola di prenotazione è quella contrassegnata con il numero 10 (dieci) della carta annonaria portante i numeri da uno a dodici. Il prelievo del sapone, la cui misura resta immutata è, come nei mesi scorsi, mensile ed avrà luogo dietro ritiro da parte degli esercenti, del corrispondente buono di prelevamento.

Operai di Honolulu in sciopero

TOKIO, 16 sera

Secondo notizie da Honolulu gli operai della base navale di Pearl Harbour, occupati per i lavori per le [illegible] Lo sciopero ha causato l'arresto del lavoro di 16 mila operai.

"Lo spirito che vince,,

Il titolo del volume (che ha — se non altro — il merito di presentarsi in decorosissima veste tipografica) è più che interessante: «Lo spirito che vince». In una civiltà — o in un «progresso» (tutti — spero — saranno d'accordo nell'ammettere che i due termini non sono sinonimi) che va sempre più esasperatamente meccanizzandosi, il sentir parlare di «spirito», di «anima», di «spiritualità» fa lo stesso effetto di una boccata di aria ossigenata, quando si esce da un ambiente chiuso e invaso da tutti i miasmi.

Questo il motivo per cui mi sono buttato alla lettura del volume che Giacomo Pighini, docente alla R. Università di Parma, ha pubblicato nella collana del Bompiani «Le avventure del pensiero».

Manzoni diceva che l'aspettativa finisce con il diventare incontentabile. Non credo — però — sia stata la soverchia aspettativa a lasciarmi deluso del volume del Pighini. «Lo spirito che vince». Scorrendo (e magari tornandoci sopra) le pagine di cotesto libro, di continuo c'è da domandarsi che cosa intenda l'autore per «spirito».

Il Pighini ha inteso di fare una sintesi tra medicina e filosofia: anzi avrebbe voluto sublimizzare la medicina nella filosofia. Il risultato si è che — in sostanza — non si sa dove finisca la medicina e dove incominci la filosofia. Non occupandomi della medicina credo di poter assicurare che non ci siamo affatto con la filosofia.

Che l'uomo sia composto di spirito e di materia e che questi siano mirabilmente uniti da formare un'unica, inscindibile persona, è cosa che tutti sanno. Lo sforzo del Pighini è, appunto, di studiare questa «persona», nei suoi due elementi.

E nelle intenzioni nulla c'è da obbiettare. Ma non andiamo d'accordo quando, per buona parte del libro, si ha l'impressione che, per arrivare all'unità, l'autore dimentichi uno degli elementi, e cioè lo spirito o, per meglio e più chiaramente intenderci, l'anima; facendo tutto — o quasi tutto — dipendere dal corpo, dalla materia: «vincolando la psiche al sostratto organico del sistema nerveo-glandolare», affermando «che il carattere è in funzione del temperamento» e che questo «a sua volta è espressione della costituzione somatica dell'individuo».

E allora dove va a finire, dove sta di casa, questo famoso spirito che ha il rispettabile compito «di vincere»?

L'autore risponde attaccandosi alla «educazione della volontà, nei processi di autocoscienza e di autoformazione». «Via, via — egli dice — che l'individuo conosce le sue possibilità psichiche, si orienta nel suo destino storico e si propone di affilare le armi cerebrali per piegarlo alle sue legittime ambizioni». Sarebbe da domandare all'autore con che cosa questo povero individuo conosca le sue possibilità psichiche, se la psiche «è vincolata — come abbiamo visto — al sostratto nerveo-glandolare». E questa volontà che secondo l'autore dovrebbe vincere e tempo e età (alcune pagine del volume fanno ricordare la famosa «*christian science*» di Baker Eddy) donde viene, donde sgorga, ove si attacca? Non viene dalla psiche, certamente, perchè questa è prigioniera e schiava dei nervi e delle glandole e degli ormoni.

E pensare che a questa volontà — che non sappiamo donde venga e dove stia — il Pighini, appoggiandosi all'autorità — tra gli altri — di Diogene Laerzio (ch'era uno degli autori più studiati da don Ferrante) dà perfino il potere di allontanare la morte. Perchè si morrebbe — in sostanza — perchè non si ha una volontà sufficientemente ferrata di vivere!... E ci si ammala perchè non si vuole star bene!...

Ma anche quando si muore — per cotesta insufficiente volontà di vivere — l'autore ci afferma che non bisogna rattristarsi. Perchè i casi sono due: o ci si immerge nel nulla, o c'è da attendersi una vita migliore. Nel primo caso «il morente può sempre confortarsi con il pensiero di sopravvivere nella memoria e nell'affetto dei suoi cari». Nel secondo caso il conforto deve essere maggiore. Ed ecco la prova apoditticа che questo secondo caso è il più probabile: «non sopravviverebbe la fama degli uomini grandi se non esistesse un perenne flusso dell'anima dei morti sui vivi».

Il circolo vizioso è completo e anche gli studiosi di logica possono divertirsi nell'esame del sofisma. Se con la morte tutto finisce, i *finiti*, cioè i morti, si confortano sapendo di essere ricordati dai vivi; se esiste l'immortalità, i trapassati fanno sentire il loro flusso sui vivi, perchè li ricordino...

Il libro è nuovo, nuovissimo, non altrettanto nuova è la «dottrina», che vorrebbe illustrare e diffondere. In fondo, in fondo, ci si sente l'odore di quel materialismo alla Lombroso, dal quale l'autore si dice lontano.

E possiamo anche concludere augurandoci che gli uomini del nostro tempo abbiano dello spirito un concetto un po' più alto, un po' più *spirituale* e meno nerveo glandolare, perchè — altrimenti — non si sa di quali vittorie si possa parlare.

Gino Sanvido

Roosevelt e la resistenza anti-interventista

MADRID, 16 sera

Le *Informaciones*, a proposito della situazione americana, scrivono che il Presidente Roosevelt non è riuscito a vincere la resistenza del movimento antiinterventista il quale [illegible] vistosamente da tutti i giornali.

Piano regolatore e sistemazione urbanistica

Non vi è forse problema più arduo e più difficile, fra i tanti che torneranno ad affacciarsi, dopo la nostra guerra vittoriosa, di quello che interessa il risanamento delle vecchie città, in quanto si propone di conciliare la innata tendenza a conservare quanto vi è in esse di prezioso dal punto di vista storico ed artistico, con la necessità di demolire tutto ciò che è in contrasto con l'igiene, il traffico, il decoro, e le molteplici esigenze dell'età moderna.

In Italia, tale problema si presenta quanto mai complesso ed esteso, perchè nel nostro Paese, non abbiamo una sola, smisurata capitale, circondata da tante altre città che, se pure vaste e popolose, hanno importanza soltanto quali grandi centri industriali o commerciali.

In Italia, abbiamo l'Urbe, la Città eterna, onusta di storia e di gloria, che adombra qualsiasi altra mastodontica capitale, sia pur bagnata dal Tamigi, dalla Senna o dall'Hudson. Ma abbiamo anche una corona di altre grandi città che furono capitali di regni o di repubbliche, ed una miriade di città minori che hanno una propria storia e grandezza, perchè furono capitali di piccoli Stati, quali, ad esempio, Ferrara, Modena, Verona, Piacenza, e tante altre.

Quale immenso patrimonio storico ed artistico ha dunque l'Italia da conservare, e come incombe tale dovere sui problemi urbanistici, che il piccone risolverebbe in modo tanto rapido e spiccio!

Occorre invece procedere con infinita cautela, ed i piani regolatori e di risanamento non debbono essere elaborati in base a concezioni teoriche di carattere generale, ma debbono essere adeguati alle necessità di ordine pratico derivanti dalle speciali condizioni di ogni singolo centro.

La nostra Bologna, ad esempio, non può essere classificata fra le grandi metropoli, ma, quale centro di una vasta e fertile zona agricola, quale nodo ferroviario di primissimo ordine, ed anche per la sua popolazione e per il suo glorioso Ateneo, ha necessità di traffico pari a quelle delle grandi città, mentre difetta dei mezzi necessari per potere sollecitamente attuare un piano armonico e completo di sistemazione urbanistica.

Nel 1888 fu compilato un Piano regolatore piuttosto schematico, che ha servito fino ad oggi, passando a traverso numerose proroghe, deroghe ed aggiunte, e che non prevedeva il rapido sviluppo che avrebbe raggiunto la città in un breve volgere di anni. La sua esecuzione frammentaria, disordinata, caotica, ha creato quel disordine edilizio che oggi lamentiamo, ed al quale si potrà rimediare soltanto parzialmente.

Come rimediare, per esempio, alla incongruenza di aver tollerato che nella zona periferica esterna, adiacente alle vecchie mura, ognuno fabbricasse come meglio gli talentava, perchè, nè il Piano regolatore, nè il regolamento edilizio, davano facoltà al Comune di intervenire? Ne è seguito l'inconveniente, che tutti deploriamo, di avere, fra le vecchie mura e la parte nuova della città, una specie di zona grigia nella quale le più elementari norme della igiene e del decoro edilizio sono affatto trascurate.

E come rimediare all'altro grave sconcio della via S. Mamolo, che poteva, e doveva diventare una magnifica via panoramica, e che è, invece, una strada angusta e tortuosa, chiusa tra muretti di sostegno che mal resistono alla spinta del terreno scosceso, fiancheggiata da fabbricati, per se stessi decorosi, ma buttati là, senza ordine, senza simmetria, senza criterio, senza un preordinato piano esecutivo?

Ma, tralasciamo questa melanconica constatazione di errori del passato. Quel che importa è di far meglio, traendo ammaestramento appunto da tali errori.

Oggi, è stato approvato un nuovo Piano regolatore, e crediamo che se ne stia elaborando la definitiva compilazione. Vogliamo sperare che esso prevederà all'allontanamento dalla città degli stabilimenti militari che occupano un'area di circa 300.000 metri quadrati. Quale prezioso contributo darebbe alla soluzione del problema urbanistico, l'utilizzazione di tanto terreno reso libero, e situato, in gran parte, nella zona più bella, più amena, più ridente della città?

Ricordiamo che nel 1908, il Consiglio comunale approvava un ordine del giorno col quale si invitava il Pro-sindaco Tanari ad iniziare trattative con l'Autorità militare perchè fossero trasferiti gli stabilimenti militari a sud della città. Il Pro-sindaco, rispondendo ai presentatori della proposta, informava che le pratiche con l'Autorità militare, da tempo iniziate, proseguivano, e, che si poteva prevedere in lire due milioni e mezzo la somma occorrente al Comune per il desiderato trasferimento, tenuto conto, naturalmente, del provento ritraibile dalla vendita delle aree rese disponibili. Come sarebbero stati spesi bene, allora, quei soldi, e quali benefici ne avrebbero tratti i posteri!

Ma, ostavano, come al solito, difficoltà di bilancio, e la cosa restò là.

Oggi, pare deciso il trasferimento del Pirotecnico. E' molto, ma non è tutto, e dobbiamo augurarci che il problema sia risolto nella sua totalità, con il trasferimento di tutti gli altri stabilimenti militari. Se ne avvantaggerebbe la città, e gli stabilimenti stessi, che non rispondono certo alle moderne esigenze, troverebbero, in sedi più adatte, migliore sistemazione.

Gli ostacoli sono soltanto di ordine finanziario? Ebbene, il Fascismo ha dimostrato con fatti luminosi, come tali ostacoli siano facilmente superabili, quando si tratti di grandi opere utili e benefiche, dirette a tutelare l'igiene ed il decoro delle nostre città, ed a migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, dando ad essi case igieniche e decorose.

UGO MELLONI

Simpatico rilievo

Dal Bollettino «L'AMICO DEL CLERO» N. 5 *del corr. mese riportiamo*:

LA SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA E LE ASSICURAZIONI INFORTUNI E RESPONSABILITA' CIVILE

Abbiamo saputo con piacere che la Società Cattolica di Assicurazione di Verona è stata autorizzata dal Ministero ad esercitare anche le Assicurazioni Infortuni e Responsabilità Civile. Questo dimostra la fiducia che gode questa gloriosa Società presso il Ministero sempre così ristretto ad allargare la sfera delle assicurazioni.

I nostri amici saranno lieti con noi di questo nuovo attestato di simpatia conferito alla «Cattolica» e si stringeranno di preferenza intorno ad essa per tutte le forme di assicurazione di cui faranno bene a premunire la loro vita.

12

Dodici lire è una somma troppo piccola per poter acquistare... una casa, una villa, un'automobile, una pelliccia o un gioiello. Eppure comperando un biglietto della Lotteria di Tripoli, con 12 lire potete vincere parecchi milioni e avere la casa, la villa, ecc.

Già 19 fortunati si sono svegliati una mattina milionari e hanno benedetto il momento in cui si sono decisi ad acquistare un biglietto della Lotteria di Tripoli. Questo anno potrebbe essere il vostro turno. Non chiudete le porte alla Fortuna, andatele incontro. Basta un'offerta così modesta: 12 lire, perchè voi siate fra i possibili vincitori. Ma acquistate subito qualche biglietto, la chiusura delle vendite è imminente.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-262

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Un' antologia di Bargellini

"Centostelle"

Le antologie, in genere, non godono ottima fama: questo perchè al « genere » è connessa un'idea di inevitabile dispersione frammentaria, di eclettismo. Sono lavori che realmente non riescono quasi mai ad esaurire la molteplicità dei temi ch'essi vogliono e debbono pur toccare e rischiano, oltre che di scontentare la turba letteraria, mai contenta e sazia, di non appagare del tutto le esigenze così ardue e così difficilmente individuabili della scuola. E non bisogna poi dimenticare la difficoltà di indirizzare tali letture in senso educativo e pedagogico, oltre che artistico: lo dimostrano la continua e incessante elaborazione dei metodi e degli indirizzi da seguire, gli sforzi documentati anche in recenti pubblicazioni del Ministero dell'Educazione Nazionale, di cui s'è pure discorso in queste colonne.

Crediamo, però, che gran parte di tali difficoltà sia derivata, in molti casi, da un agnosticismo iniziale: la preoccupazione d'un panorama complessivo ha fatto spesso trascurare l'aspetto più essenziale, e cioè il criterio *formativo*, e non soltanto informativo. Un simile criterio presuppone un preciso orientamento sociale, artistico ed etico insieme, sì da conferire quell'accento *educativo* che proviene da una visione unitaria del problema. In tali casi, l'Antologia non è allora soltanto studentesca, ma trascende le aule scolastiche stesse ed entra nell'atmosfera artistica e spirituale della nostra civiltà. Un siffatto lavoro interessa allora lo spirito umano, e ogni coscienza può trovarvi un'eco, così come ogni mente colta soddisfazione e alimento.

E' evidente che tutto ciò implica una asperrima difficoltà di scelta, una severità schietta di analisi, ma soprattutto una educazione completa della personalità, diretta a mete ideali e pratiche ben definite, e suppone anche un gusto e un intuito non comuni. Nel fatto specifico, poi, importa una conoscenza per se stessa assai difficile, dell'animo e delle inclinazioni dei giovanissimi studiosi. Questo discorso ci fa già comprendere in quali speciali condizioni, Piero Bargellini abbia affrontata l'eccezionale fatica della sua corposa e recentissima Antologia (*Centostelle*, Vallecchi - L. 27, Firenze) che si rivolge, bensì, alla scuola media, ma include anche un giudizio di gusto estetico e pedagogico sulla nostra letteratura e soprattutto su quella contemporanea. Fra tutti i lavori (e non sono ormai pochi, pur essendo tutti notevoli per qualche aspetto) di Bargellini, non è difficile rendersi conto che questo sia, in certo senso, il più impegnativo, non solo perchè riassume in sintesi più aperta e scoperta le attitudini impegnate nei libri precedenti, ma perchè fa il punto fermo e dà al tempo stesso l'avvio a tutta un'epoca artistica letteraria, educativa, e, in una parola, spirituale.

E' però vero che egli aveva origini particolarmente felici per tal lavoro: la vita militante della scuola e il tirocinio del « Frontespizio » e quindi il contatto, anche attraverso i suoi diversi lavori, con la recente letteratura. Perciò *Centostelle* è destinato a incidere sul tono del nostro tempo, ed è prevedibile una larga zona di discussioni, ma Bargellini non si nasconde la natura della sua impresa letteraria e scolastica, concepita bensì con un senso didattico preciso e nitidamente configurato nei vari settori, ma anzitutto con un intento di definizione artistica e spirituale, che da parte dei molti retori esclusi non mancherà forse di provocare il *raca* tradizionale. E' un atto di coraggio, una virata di bordo, una revisione decisa di valori e di indirizzi: e questo ci sembra il primo ardito merito dell'antologia bargelliniana.

Non è un lavoro allusivo, tendenziale e tendenzioso, o peggio vagheggiante il compromesso: è quel che si dice una leale presa di posizione.

Ma questo gioverà molto agli insegnanti, i quali non si trovano innanzi a una materia amorfa, ma già inquadrata nella sua essenza e nei suoi scopi; e gioverà molto ai lettori extrascolastici, i quali hanno davanti un quadro scelto di chiarificazione circa le tendenze dell'arte moderna, un quadro con le sue tinte ben chiarite, le sue spiegazioni adeguate, così da offrire un'ampia e serena possibilità di giudizio.

Mancavano simili antologie? In una esaurientissima (e sottilmente polemica) prefazione, Bargellini ci dà tutti gli avvertimenti e le anticipazioni necessarie: le Antologie migliori, ad esempio quelle del Carducci, del Morandi e del Pascoli hanno assolto determinati loro compiti. Imperterrita nelle rivendicazioni classiche l'una; in quelle romantiche l'altra; in quanto al Pascoli essa è la tipica espressione di un soggettivismo immerso nella poetica del fanciullino, cui è ridotta la circostante letteratura. Le altre antologie sono raccolte più o meno eterogenee.

Nel Carducci e nel Morandi c'era una lodevole chiarezza di indirizzo estetico e di preferenze ideologiche: ma Bargellini si domanda perchè questo criterio di scelta non debba poi valere per l'odierna letteratura. E la domanda ci sembra più che ragionevole e sollecita una risposta positiva. Aggiungiamo che, a parer nostro, senza una impostazione discriminante, che postuli un mondo di idee ben chiare, non è possibile tendere ad opera seria di educazione, sia nella scuola o fuori, in pedagogia e in arte. Questo è un lato attivo e presente nel lavoro di Bargellini, perchè in esso sono stati introdotti lo stesso gusto e la stessa nettezza di principii che formarono la fortuna di « Frontespizio ». E tuttavia non si deve credere che ne risulti un'opera unilaterale: la linea d'insieme è data da una scelta critica ed essa riguarda anche i secoli passati. Questa linea non bada tanto a elementi esteriori quanto a una verità interiore di poesia: da qui un'esplorazione unitaria condotta con eguale metodo e severità nei riguardi dei maggiori e dei minori. Il panorama risulta compatto e sostanzialmente completo nello spazio e nel tempo: ma è panorama di struttura critica e poetica.

E' un panorama veramente *nazionale* che ha superato gli atteggiamenti folcloristici o bozzettistici regionali.

Questa è la più evidente e costruttiva originalità di quest'Antologia per scuole medie, ma che giova all'educazione estetica di ogni lettore.

La temperie del nostro tempo è tale che non è più permesso un agnosticismo di alcun genere: bisogna, per così dire, compromettersi a fondo, e agli insegnanti è stato reso perciò un inestimabile servigio conducendoli con mano sicura per le impervie vie delle molteplici e contrastanti correnti, e guidandoli alla meta migliore e alla scelta più indicativa. Servizio che si illumina di chiare risonanze, quando si passi ad esaminare *in re* partitamente l'opera, che comprende circa 700 pagine. Essa si suddivide in larghi e particolareggiati settori, che offrono al giovane un campo di vaste meditazioni istruttive e formative: la famiglia, i poveri, i paesi, le bestie, lo sport, la guerra, la poesia, la novella e il racconto, le espressioni insomma più salienti che interessano la vita d'oggi e di ogni tempo, così il particolare e l'universale trovano una loro panoramica sintesi in una panoramica armonia.

Un capitolo riflette Mussolini e la politica contemporanea; un settore squisitamente felice e comprensivo è quello dedicato alla Religione, con brani di viva forza insegnativa. Un criterio poi nuovo e crediamo assai opportuno, è quello di aver preposto a ogni brano una spiegazione del contenuto: ciò è particolarmente utile nella poesia, la quale, con una premessa esplicativa, è direttamente avvicinata alla comprensione del lettore, e l'armonia del verso non è così turbata da spiegazioni posteriori. E' meglio salvata la genuina emozione lirica. Crediamo che gli insegnanti apprezzeranno molto questo metodo, che è estetico e pedagogico insieme.

La scelta degli autori comincia con Dante e finiscce con i modernissimi: di ogni grande autore è stata prescelta la parte più *lirica*: così che Petrarca, Ariosto, Tasso, Alfieri, Foscolo, Leopardi, il Manzoni, e finalmente Carducci, Pascoli, D'Annunzio (col quale forse s'è un po' largheggiato, sebbene si sia stati severi nella scelta dei brani). Del Carducci si è eliminata la parte storica e che più poteva prestarsi ai noti motivi retorici, preservando la parte più intimamente poetica. Dove eventuali discussioni potranno accendersi è nell'ambito moderno: si dirà che molti sono i poeti e scrittori di Toscana, ma non è colpa di Bargellini se là fioriscocno lirici e prosatori: del resto se c'è posto per Papini o Giuliotti o Lisi o Cicognani, c'è posto anche per Baldini, Bacchelli, Alvaro, Montale, Linati, Moretti, Carlo Pastorino ecc., che non risultano essere nati in riva all'Arno.

Nel complesso ci pare che sia stato raggiunto un sostanziale e squisito equilibrio di valutazione artistica, pur nella rigorosità della selezione: degli ermetici sono presenti i maggiori e le cose più liricamente vive, ma accanto ad essi vi sono rondisti, crepuscolari, vociani, e anche contenutisti. Ogni secolo vi è cospicuamente presente.

La nuova letteratura, pur con le difficoltà inerenti a una fase di sviluppo, presenta così, per la prima volta, in questa antologia, una sua configurazione concreta, con un apporto al proprio tempo, che non si può certo sottovalutare.

Tutti i settori hanno un giusto e proporzionale sviluppo (quello sulla guerra, vario e nutrito, si fa forse un po' troppo la parte del leone) e sono ravvivati da quadri di pitture e sculture, da disegni di artisti del tempo corrente: da Morandi, a Spadini, a Conti, a Carena, a Mafai, a Raul D'Alberto, a Corazza, a Bertocchi, Casorati, Poggeschi ecc..

Altro punto nevralgico questo: l'autore vi antivede un altro possibile segno di contraddizione!

Ma anche qui larghe esplicazioni aiuteranno alle revisioni serene e all'abbandono di taluni preconcetti.

Volume, dunque, di larghe risonanze umane (alcuni settori, la famiglia, i poveri, la Religione, il lavoro, sono esemplari, e anche la guerra è vista nei suoi lati migliori e meno ingrati, non cioè in se stessa, ma nei suoi significati trascendenti) e per questo l'autore vi ha escluso la favola, ritenendola acre e intrisa di scetticismo. Bargellini ha voluto essere scrittore di fede e di sostanziale ottimismo e perciò la sua Antologia, che ha rappresentato, per lui, certo una rude fatica, all'eleganza letteraria, unisce un'indicazione critica rinnovatrice per le nuove generazioni. E soprattutto fa vibrare una sensibilità religiosa sconosciuta ad altre Antologie, indicando così il nucleo veramente vitale e intimamente necessario anche per un rinnovamento letterario.

Edoardo Fenu

La Maestà del Re Imperatore durante una sosta in Albania

PROFILI REGALI

Il Principe aviatore

Occorrerebbero colonne su colonne per poter scrivere tutto ciò che si ha in animo di dire, sul tenace ed eroico combattente alato che, oggi più che mai, proseguendo le gloriose tradizioni della dinastia Sabauda, difende strenuamente l'Impero.

Amedeo di Savoia Aosta, Vicerè d'Etiopia, non solo è un uomo d'azione, ma è anche uno dei più esperti piloti da caccia, un acrobata che del virtuosismo aereo è signore.

Con un'eroica schiera di gloriosi soldati egli, primo combattente fra i combattenti, contende il passo al nemico e fa sentire il peso del valore italiano.

Se la tirannia dello spazio impedisce di intrattenerci a lungo, tuttavia qualche cenno biografico sul Duca d'Aosta, interessa e noi in sintesi ne rileveremo i principali caposaldi.

* * *

Amedeo di Savoia nacque a Torino il 21 ottobre 1898.

Allo scoppio delle ostilità Italo-Austriache, il giovane principe, appena diciassettenne, si arruola volontario fra i combattenti dell'invitta 3.a Armata, comandata dal prode suo Genitore. Il Principe Amedeo sostenne aspri combattimenti sull'Isonzo, sul Cengio, sui Sei Busi, su Vittorio Veneto e sull'Ermada, ed il suo petto venne fregiato di Medaglia d'Argento e di medaglia di bronzo, con l'ambita promozione a capitano per merito di guerra.

Terminata la guerra coll'Austria, Amedeo di Savoia si sente attratto dall'Africa e, dopo aver seguito lo zio nelle spedizioni scientifiche all'Uebi Scebeli, intraprende un viaggio di esplorazione nel Congo Belga. Per il giovane Principe, la passione africana diviene sempre più avvincente e nel suo breve soggiorno in quella lontana terra da tutti era conosciuto come il popolare principe Sahariano.

Da 15 anni è aviatore, dato che il 4 luglio 1926 conseguì ed ottenne il brevetto di pilota sotto la sapiente guida di Arturo Ferrarin.

Il Principe sabaudo capì subito che l'arma aerea sarebbe stata per un non lontano avvenire dominante specie nella terra d'Africa; e l'abbracciò con passione divenendo in breve tempo uno dei volatori più assidui e arditi.

Nel 1931 si guadagna la prima medaglia d'argento al valore aeronautico e, l'anno successivo assume il Comando del 21.o Stormo da caccia terrestre con il grado di Colonnello.

Nel 1934 è generale di Brigata Aerea ed assume il comando della terza Brigata Aerea di Gorizia. In mezzo ai suoi aquilotti da caccia (i più arditi ed i più esperti piloti d'Italia) il Principe aviatore è instancabile volatore, un «virtuoso» fra «virtuosi» del cielo.

Nel febbraio 1936 è promosso Generale di Divisione ed assume il comando della prima Divisione Aerea «Aquila» di Gorizia. Per un nobile atto di altruismo (lanciandosi fra le fiamme di un apparecchio incendiato per salvarne il pilota) gli viene conferita la seconda medaglia d'argento al valore aeronautico. Con la carica che egli ricopre, avrebbe potuto evitare di cimentarsi in tante imprese, ma il Principe non è nato per vivere sugli allori, ed ha sempre voluto prendere il primo posto, non conoscendo fatica alcuna, dando per primo l'esempio dell'esortazione e dell'azione.

Oggi il Vicerè è ovunque si combatte: in cielo ed in terra!

Gli italiani volgono a lui il pensiero e lo seguono nelle valorose gesta per la difesa dell'Impero che in massima parte è affidata e basata sull'ardimento dell'aviazione la quale sotto la guida del Vicerè, Comandante Supremo delle Forze Armate d'Africa, protegge le resistenti forze italiane sulle quali voglia Iddio largire la Grazia delle sue benedizioni protettrici.

Gino Magagnoli

Il sottosegretario Russo inaugura a Roma

la Mostra che documenta l'italianità di Malta

ROMA, 16 sera

L'ECC. RUSSO inaugura ecc.

La Regia Deputazione per la storia di Malta ha ordinato, nella sua sede di Palazzo Antici Mattei, una Mostra, contenente le documentazioni più vive della civiltà e, nello stesso tempo, del sacrificio dell'Isola italianissima. Questa Mostra è stata inaugurata stamane dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Russo, a nome del Governo Fascista. Ricevuto dal Presidente della Regia Deputazione, Accademico d'Italia Ercole, il Sottosegretario si è incontrato, da prima, con i componenti del Gruppo irredentistico di Malta che, presentatigli dal dottore Scicluna Iorge, rappresentante del Ministero della Cultura Popolare, e dal deputato maltese Mifsuti, ha voluto salutare ad uno ad uno, quindi l'Eccellenza Russo è entrato nella sala maggiore, ove erano riunite le autorità, fra le quali erano: il Senatore Faina, in rappresentanza del Senato; il Vice Segretario del Partito Gaetani, in rappresentanza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; il Marchese D'Ajeta, in rappresentanza del Ministero degli Esteri; l'Ispettore Mancini, in rappresentanza del P. N. F.; il dottor Bonfiglio, in rappresentanza del Ministro dell'Educazione Nazionale; lo Ambasciatore Buti, il Ministro Decisco, Segretario dei Fasci all'Estero, l'Accademico Paciberi, Presidente del Reale Istituto di archeologia e di storia dell'arte, il Vice Governatore Manno, il Comandante della Difesa territoriale, il Direttore Generale della Propaganda al Ministero della Cultura Popolare, il Console Carino che fu Console Generale a Malta, e il prof. Carlo Mellia, Presidente del Comitato di azione Maltese. Subito l'Accademico Ercole ha porto al rappresentante del Governo il saluto fiero degli irredentisti dell'Isola, illustrando gli alti fini che la Mostra si propone ed esaltandone il suo contenuto ideale.

Il Presidente della Regia Deputazione per la Storia di Malta ha concluso le sue brevi parole, facendo voti per il prossimo ricongiungimento dell'Isola alla sua grande madre romana. Quindi l'ordinatore della Mostra, prof. Biscottini, ha esposto al Sottosegretario i principi informatori della iniziativa, premettendo che la Mostra stessa non rappresenta una elencazione di ricordi e di passate nostalgie. Perchè se è vero che, tra quante terre furono raccolte nel Bacino del mare nostro sotto il dominio di Roma, nessuna forza porta in sè tanto peso di gloria e di dolore, quanto ne offre il piccolo Arcipelago Maltese, così, altresì, è vero che nessuna Provincia d'Italia, quanto l'italianissima Malta, nei millenni della sua vita, è stata il formidabile baluardo della difesa della italianità della sua lingua, della sua razza, dei suoi costumi, della sua civiltà, che è quanto dire delle sue speranze più alte nell'avvenire di Roma.

Quanti vi sono maltesi e regnicoli, raccolti qua intorno per dispiegare con questa Mostra l'anima dell'Isola, hanno sopratutto inteso di raccogliere, attraverso le voci del passato, la eco ininterrotta e insopprimibile di questa passione italiana. Vorrei che diceste al Duce, ha detto l'ordinatore della Mostra, che con questo atto i maltesi hanno voluto, come già dopo la prima conquista di Roma, liberarsi ancora una volta di tutto il loro passato, per portare alla grande madre la forza più viva della propria italianità; vorrei che diceste ancora che l'irredentismo degli italiani di Malta non è l'egoista aspirazione di una Provincia, quanto, sopratutto, la riaffermata fede di quella coscienza imperiale italiana del Mediterraneo, che deve ritornare il mare aperto della nostra civiltà. Per questo e con questa coscienza i giovani maltesi sono corsi alle armi, ed hanno già avuto il battesimo del fuoco, per questo e con questa coscienza i maltesi, che sono rimasti in Roma, hanno chiesto e ottenuto oggi che si istituisse il Fascio italiano di Malta.

Il prof. Biscottini ha concluso dicendo che, nella certezza di questa fede, l'anima di Malta ha saputo resistere e reagire con intatta energia.

Parla quindi il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il quale ricorda le fasi della vivente storia d'Italia che hanno portato a realizzazioni che sembrano sogni di visionari; ponendo in rilievo che non solo e non tanto agli Italiani che hanno vissuto e sentito profondamente la passione di Malta, ma a quei popoli del mondo ciechi e sordi alla luce ed alla voce della verità, la Mostra è di alto insegnamento per la somma degli elementi che offre alla meditazione e alla ammirazione e per la fierezza di una nobile gente che, lottando incessantemente, ha tenuto, sempre accesa la fiamma della inistinguibile fede. A questi sentimenti è intonata la lotta contro l'Inghilterra: sotto i segni del Littorio vincerà l'Italia Fascista.

L'Ecc. Russo, alla fine del discorso, ha dichiarato, a nome del Governo Fascista, inaugurata la mostra di Malta. Un ardente manifestazione ha coronato le parole del Sottosegretario. Quindi l'Ecc. Russo, assieme alle alte autorità, ha visitato minutamente la vasta espesizione, ordinata in 16 sale e contenente libri, opuscoli, carte geografiche, plastici, documenti vari, rinvenimenti archeologici e insigni opere d'arte. Una frase del Duce domina ammonitrice la Mostra: « Frontiere tracciate con gli inchiostri da altri inchiostri possono essere modificate ».

ATTUALITA'

di un problema morale

Il problema sessuale è oggi senza dubbio uno dei problemi di più scottante e appassionata attualità. Se ne parla molto sopratutto dai medici e dagli educatori, anche in rapporto alle moderne dottrine costituzionalistiche e ai più recenti studi endocrinologici, prospettandolo nei suoi vari aspetti, igienico, morale, pedagogico, sociale, mentre sempre più appare evidente la importanza che ha la sua soluzione nel determinare una norma di vita, da cui può dipendere la felicità e il benessere fisico e morale dei singoli individui e d'intere generazioni.

L'affermare che il problema sessuale è un problema d'attualità non vuol dire che esso si presenti oggi per la prima volta con i suoi interrogativi e le sue esigenze alla considerazione dei giovani e degli educatori, ma esprime la convinzione che oggi le circostanze della vita moderna lo hanno esasperato e reso più urgente e bisognoso di soluzione.

Essendo legato a una realtà biologica della natura umana esso è senza dubbio un problema di tutti i tempi, ma subìsce, come tutti i problemi, gli alti e bassi dovuti all'influenza delle circostanze ambientali e culturali delle varie epoche. Il P. Agostino Gemelli, che ha passato la sua operosissima vita in mezzo ai giovani, come medico e come educatore, ed ha avuto modo di interessarsi da vicino e praticamente del problema sessuale, in un suo recente, opportunissimo volumetto (P. A. Gemelli: *La tua vita sessuale*, «Vita e Pensiero », Milano), fa osservare che anche « una trentina di anni or sono il problema della vita sessuale dei giovani era all'ordine del giorno. Se ne discuteva in pubbliche adunanze; si promuovevano movimenti vari, dovuti alcuni al generoso impeto di igienisti e di moralisti, altri promossi da chi era preoccupato del lato religioso del problema. Furono pubblicate opere di ogni genere; tutta una vasta e ricchissima produzione, dai volumi scientifici a quelli che sotto veste scientifica nascondono merce di contrabbando; dai libri dei moralisti, dei pedagogisti, a quelli dei teologi, dai volumi in ottavo, ai modesti opuscoli divulgati tra le masse; dai foglietti scritti da persone religiose agli opuscoletti che l'oscenità nascondono sotto apparenze sociali. Poi il movimento, adagio adagio si arrestò. Nessuno parlò più delle varie leghe od associazioni per la difesa della moralità; libri un tempo ricercatissimi e discussi appassionatamente, riviste di avanguardia giacciono ormai nei fondi di biblioteca ».

Oggi però la vita moderna ha riportato il problema sessuale alla ribalta della vita sociale. I motivi di eccitamento sessuale si sono moltiplicati, con l'ausilio della tecnica che il progresso meccanico ha messo a servizio delle più diverse forme di propaganda e di cultura popolare; la famiglia ha perduto quel carattere di sacro recinto entro il quale il pudore e la virtù della fanciullezza, dell'adolescenza e della gioventù venivano tutelati e difesi; la promiscuità dei sessi nella scuola, nel lavoro, nello sport e nei divertimenti hanno moltiplicato i motivi e le occasioni di esperienze più o meno precoci; le manifestazioni di arte, letteratura, cinema, teatro, radio, ecc. hanno apertamente convalidata la concezione di una libertà sessuale che non tiene conto nè dello stato di vita, nè delle differenze di età e di sesso.

Il problema perciò si è riproposto, direi quasi, naturalmente, e, se da trenta a pochi anni fa esso ha potuto essere volutamente ignorato dai pedagogisti cattolici, per lo più convinti che il silenzio (metodo negativo) fosse in definitiva l'arma più sicura ed efficace, se non la più convincente, diciamo noi, oggi un tale motivo è quasi generalmente abbandonato riconoscendosi dai più la necessità di educare in modo positivo, illuminando la mente del giovane con una chiara e sufficiente esposizione della dottrina morale e neutralizzando razionalmente le obiezioni che ignoranza e malafede oppongono alla realizzazione pratica della morale naturale e cristiana.

Una parola essenziale ed efficacissima deve naturalmente essere detta dai medici, trattandosi di un problema che ha presupposti biologici e che include aspetti di enorme importanza igienica e stretti rapporti con la medicina sociale.

I vecchi libri dei moralisti, dei pedagogisti, degli igienisti e dei medici risultano oggi forse alla moderna cultura e sensibilità psicologica sorpassati, inadatti o insufficienti, ed ecco perchè sta sorgendo una nuova letteratura che affronta nei suoi aspetti più vari e complessi il problema della sessualità umana.

Il P. Gemelli, che attraverso il contatto intellettuale e morale della gioventù ha potuto mantenere viva la sua cultura adeguandola alla più moderna sensibilità e intellettualità, ha voluto affrontare, come medico e come educatore, il problema dell' educazione sessuale rivolgendo ai giovani una parola autorevole, ma non in quel tono che generalmente i più esigono dal medico, a cui si ricorre per avere illustrazioni impressionanti di quadri clinici delle più comuni e diffuse malattie veneree ritenendo che la paura sia arma sufficiente o per lo meno essenziale sulla quale l'educatore deve far leva per agire sulla psiche e sulla volontà del giovane.

Il P. Gemelli ritiene giustamente erroneo questo concetto, che se proprio non può chiamarsi ineducativo è per lo meno insufficiente, riporta a questo proposito l'esperienza di trent'anni fa, che del resto noi medici moderni abbiamo di recente rifatto, citando il caso del prof. Pio Foà, uno dei biologi più insigni dell'ateneo torinese che promosse tra gli studenti universitari un largo movimento per combattere la piaga delle malattie sessuali, senza però ottenere alcun risultato apprezzabile sul terreno pratico, senza dubbio a causa di un grossolano errore di impostazione.

Per l'uomo il problema sessuale non può infatti essere impostato, come si fa per gli animali, tenendo conto solo del lato biologico. La vita sessuale dell'uomo deve essere innanzi tutto considerata nel quadro generale della sua vita sociale, «in quanto l'uomo fa parte di una società, la quale è regolata da norme che mirano a contemperare i diritti dell' individuo e della società: l'uomo infatti, per ciò che si riferisce alla sua attività nel mondo, e facendo astrazione dalla sua vita religiosa, ha, come uomo, un fine da raggiungere che si attua nella società umana della quale fa parte ». Pretendere quindi di risolvere il problema sessuale nella sfera e nell'ambito delle leggi della vita biologica, vuol dire chiudersi nel vicolo cieco delle più assurde conseguenze.

Volendo tuttavia anche solo per un istante restringerci a considerare e a risolvere il problema dal lato puramente biologico, si deve riconoscere che « ogni vivente è, in fatto di vita sessuale, regolato da norme ben fisse, la trasgressione delle quali importa gravi conseguenze ».

Il P. Gemelli si sofferma a considerarne talune, ma quasi di passaggio, perchè a lui preme sopratutto svolgere il tema nel concetto più vasto e completo dell'uomo inteso come parte integrale di una società, nella quale i legami sociali hanno un formidabile ed insopprimile valore, assumono un linguaggio eloquente contro coloro che vorrebbero fare del soddisfacimento dell'istinto sessuale una necessità imprescindibile, espressione di un bisogno biologico che agisce in modo prepotente diminuendo la libertà umana. Il tema si sviluppa pertanto su considerazioni che tengono conto della vita sessuale nell'ambito della vita totale dell'uomo, vita d'intelligenza e di volontà, prima ancora che d'istinto.

« La vita sessuale nell'uomo — scrive il P. Gemelli — non può essere considerata solo come una funzione organica, che ha fine in se stessa, ma come funzione organica compiuta da un essere fornito di intelligenza e di volontà, il quale fa parte di una società, e al quale perciò è consentito l'uso della funzione sessuale solo per il fine della procreazione, non come mezzo della conservazione della specie, il che è proprio dell'animale, ma come mezzo della conservazione della società. Quindi il rapporto sessuale non può essere compiuto che in quelle condizioni in cui è possibile alla società conservare la sua continuità e la sua vita attraverso nuovi membri; quindi solo attraverso e nel matrimonio ».

Il comandamento della morale cattolica è pertanto profondamente conforme alla natura umana, ne tutela le leggi fondamentali e difende nel tempo stesso la fecondità e la vita dell'umana Società.

Le obiezioni che si oppongono alla dottrina della Chiesa vanno contro la oggettiva osservazione dei veri bisogni della nostra natura, e tenendo conto degli istinti e sopravalutandone le esigenze non considerano che essi debbono, con l'aiuto della ragione e della volontà, essere usati nel quadro più vasto e completo dei fini superiori della vita umana, e a questo scopo trasformati, o meglio, oseremmo dire — prendendo a prestito da Freud un termine del resto qui adattissimo — sublimati. Così posto il problema si manifesta per quello che è realmente, problema religioso e morale, che solo con l'aiuto della Grazia può trovare la sua pratica soluzione.

Dott. Pietro Babina

I danni alla Cattedrale di Giacovar

ZAGABRIA, 16 sera

(*i*) — Giunge notizia che la città di Giacovar è stata gravemente danneggiata dalle truppe serbe durante gli avvenimenti di aprile.

La Cattedrale ha subito gravissimi danni.

Tuttavia l'Immagine della Madonna, molto venerata dalla popolazione del Distretto, è rimasta incolume.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

L'assemblea annuale delle Opere vincenziane che l'Arcivescovo presiede oggi

Oggi alle 15,30 S. E. Mons. Arcivescovo presiederà l'Assemblea delle Opere vincenziane della Carità, nella sede dell'Azione Cattolica in via Treppo. Diamo il resoconto finanziario dell'opera svolta nell'anno decorso che è viva dimostrazione dello zelo e della pietà dei fedeli delle varie parrocchie cittadine.

Conferenze Consiglio Particolare, entrate L. 10.875,40; uscite L. 9.838.45 — Messa del Povero L. 4.978 - L. 4.778,40 — Giornata della Carità lire 4.100 - L. 4.100 — Conferenza SS. Annunziata (Duomo L. 3.345,10 - L. 2.586,30 — Conf. B. V. del Carmine L. 5.754 - L. 5.242,40 — Conferenza S. Nicolò L. 6.751,35 - L. 6.612,45 — Conf. B. V. delle Grazie L. 4.644.35 - L. 2.675,80 — Conf. S. Quirino L. 4.342,75 - L. 3.489,55 — Conf. S. Giorgio Magg. L. 3.814,45 - L. 3.113,90 — Conf. SS. Redentore L. 4.140,95 - L. 3.890,95 — Conferenza S. Giacomo L. 2.093,30 - L. 1.655,50 — Conf. del Cristo L. 4.845,95 - L. 4.076,25 — Conf. S. Cuore L. 1.436,50 - L. 1.157 — Conferenza S. Marco (Chiavris) L. 1.135,95 - L. 986,50 — Conf. Don Bosco Santo L. 2.238,65 - L. 2.191,30 — Conf. B. V. del Rosario (Laipacco) L. 536,05 - 253,40 — Totale entrate L. 65.032,75 - Uscite L. 56.648,15.

Confratelli attivi 116; id. contribuenti 317 — Famiglie assistite 245 — Visite a domiciiio 10410.

Dame della Carità parrocchia del Duomo: entrate L. 5.340,15, uscite lire 5.183,75 — Parr. del SS. Redentore L. 6.902,45 - L. 6.120,70 — Parr. del Sacro Cuore L. 1.335,15 - L. 1.361,80 — Parr. del Cristo L. 3.84,05 - L. 3.616 — Parr. delle Grazie L. 7.460,55 - L. 5.685 — Parrochia del Carmine L. 7.711,05 - L. 6.427,80 — Parr. di San Giorgio L. 5.492,30 - L. 4.461,45 — Parr. di San Quirino L. 5.969,50 - L. 5.477,60 — Parr. di S. Cristoforo L. 5.180,65 - L. 4.602 — Parrocchia di S Nicolò L. 6.802,45 - L. 5.551,50 — Parrocchia di S. Giacomo L. 4.368,95 - L. 3.056,35 — Parr. di San Marco L. 5.085,20 - 4.903,05 — Vicaria di S. Osvaldo L. 1.317 - L. 1.317 — Cappellania di San Gottardo L. 1.453 - L. 1.453,40 — Il Centro L. 7.573,40 - L. 7.467,75 — Totale entrate L. 75.875,85 - Uscite L. 66.685,15.

Dame Visitatrici 132; Contribuenti 1203; Soci Onorari 22; Famiglie assistite 547; Visite fatte 7989.

Damine della Carità: Damine del Centro, entrate L. 2.049,75, uscite lire 2.076,50 — Damine del Duomo lire 1.721,20 - L. 1.895,10 — Damine del SS. Redentore L. 2.584,85 - L. 2.317,45 — Damine della B. V. del Carmine lire 6.091,60 - L. 6,304 — Damine di San Nicolò L. 1.528,50 - L. 1 468,60 — Damine di S. Marco L. 300 - L. 305 — Dam. Laureate L. 2.507,35 - L. 2.431,40 — Totale entrate L. 16.783,21; uscite L. 16.798,05.

Damine Visitatrici 56; Contribuenti (Piccoli Amici) 290; Famiglie assistite 166; Soci Onorari 6; Visite fatte 3720; Buoni distribuiti 8210.

Diario di S. E. l'Arcivescovo

Domenica 18 — Celebrerà nella Cappella dell'Istituto Orfani CC. NN. di Cividale, ammettendo alla prima Comunione ed amministrando la Cresima ai collegiali. Nel pomeriggio compirà una breve visita all'Istituto di Carraria.

Giovedì 22 — Amministrerà la Santa Cresima nella Chiesa del SS.mo Redentore. Farà assistenza solenne nella S. Metropolitana per la solennità dell'Ascensione.

Venerdì 23 — Celebrerà nella Cappella delle Suore Figlie della Carità di Via Rivis.

Terza Congrega del clero urbano

Martedì 20, nella sagrestia superiore del Duomo, alle ore 15 precise, avrà luogo la Terza Congrega del Clero Urbano.

Festa missionaria alle Grazie

Domenica alla Basilica delle Grazie si celebra l'annuale festa Missionaria a favore delle Missioni dei Servi di Maria. Dalle ore 5,30 alle 11.30 Sante Messe con fervorino missionario. Alle ore 8 S. Messa della Comunione generale. Ore 10 Messa solenne con Processione Eucaristica. Ore 17 S. Rosario, Discorso Missionario, Inno, Benedizione Eucaristica.

Nella Sala Parrocchiale annessa alla Basilica è visibile una Mostra a favore delle Missioni.

La biblioteca del Scientifico intitolata ad Artico di Prampero

Al R. Liceo Scientifico che annoverò Artico di Prampero tra i suoi allievi, si è svolta cerimonia analoga a quella per l'intitolazione della biblioteca dello « Stellino » al conte Cino Florio. Con la partecipazione delle Autorità, degli studenti e delle loro famiglie, una targa è stata scoperta, alla presenza dei genitori e della vedova del Conte Artico di Prampero, eroicamente caduto sul fronte greco-albanese. Nella sede della biblioteca per lui la biblioteca stessa viene dedicata alla memoria del glorioso Caduto.

Il Preside prof. Ragni ha tessuto l'elogio dell'eroe, uscito da una nobilissima famiglia di alte tradizioni patriottiche e guerriere.

Agli agricoltori

Ammasso volontario della corteccia di gelso

Nelle Provincie sericole e particolarmente nella nostra Provincia, è aperto quest'anno, l'ammasso volontario della corteccia di gelso.

Con tale ammasso due scopi si vogliono conseguire: mettere a disposizione della Nazione in guerra il cospicuo quantitativo di fibra tessile che dalla corteccia di gelso, quale sottoprodotto dell'allevamento dei bachi, si può ricavare; consentire ai bachicoltori di realizzare, attraverso il conferimento all'ammasso volontario della cortecccia di gelso ricavabile dalle bacchette di uno o due anni, già sfruttate per l'alimentazione dei bachi, un ricavo ad integrazione del prezzo dei bozzoli.

Il prezzo lordo delle spese di pressatura, ammasso, ecc.) della corteccia che abbia i seguenti requisiti: sia ricavato da bacchettoni di uno o due anni di età, sana, non ammuffita, seccata all'aria e al sole è di L. 100 il quintale.

L'operazione di scortecciatura dei bacchettoni è facilmente eseguibile a mano, purchè fatta quando la bacchetta è ancora fresca, mediante leggera torsione della bacchetta stessa e distaccata della corteccia cominciando dalla base della bacchetta verso l'apice. Se l'operazione venisse fatta quando le bacchette fossero già parzialmente disseccate, si renderebbe necessario farle rinvenire immergendole in acqua. E' quindi consigliabile che la scortecciatura venga fatta preferibilmente giorno per giorno.

Tale ammasso verrà effettuato presso gli Essicatoi Cooperativi Bozzoli e all'atto del conferimento verrà immediatamente pagato il valore netto della corteccia. Saranno successivamente rese note le modalità della consegna all'ammasso del prodotto.

La prima di "Fedora" segna un autentico trionfo

Domani seconda rappresentazione

L'aspettativa del pubblico friulano che ieri sera gremiva il nostro « Puccini » in ogni ordine di posti, dandosi per se stesso un grato spettacolo, non è andata delusa. Diciamo anzi subito che il successo è stato nettamente superiore ad ogni attesa, è stato un autentico trionfo.

Gianna Pederzini, soprano di gran classe, si è dimostrata all'altezza della sua fama che ha ormai valicato i confini del nostro Paese e ci ha dato una Fedora stupenda per ricchezza di tono e di voce e per nobilissima abilità scenica. Del pari il tenore Renzo Pigni che ha assecondato e fuso mirabilmente la sua personalissima arte con quella del magnifico soprano. Ottimamente tutti gli altri artisti tra i quali ci piace ricordare Dora De Stefani, una vecchia conoscenza ormai del nostro pubblico che l'ha ammirata di recente sotto le vesti di Musetta, come l'ha ammirata ier sera sotto quelle della Contessa Olga.

L'orchestra, sotto la direzione del M.o Aldo Zeetti è filata egregiamente; l'armonia dell'assieme è apparsa sviluppatissima; interpreti e coro hanno manifestato fusione perfetta.

Uno spettacolo dunque di primissimo ordine, superiore ad ogni elogio che avremo la ventura di ammirare anche una volta domenica prossima in mattinata, ultima recita di questa fortunata stagione lirica udinese.

Trattenimento al "Zanon"

Oggi sabato alle 21 precise nell'aula magna del R. Istituto Tecnico « A. Zanon » il prof. Vittorio Marangoni parlerà degli *Aspetti del romanzo contemporaneo.*

Alla interessante prolusione seguirà un concerto della Orchestra ritmosinfonico dell'Istituto diretto da Aldo Cecchelta.

Gli esami al "Bertoni"

La Presidenza dell'Istituto Arcivescovile « Bertoni » rende noto a tutti gli interessati che gli esami di ammissione alla Scuola Media e al Liceo Scientifico e di idoneità alle varie Classi del Corso Inferiore e del Corso Superiore, avranno inizio il giorno 21 maggio alle ore 8,30 secondo l'orario esposto all'albo delle Scuole.

L'oscuramento

Il nuovo orario dello oscuramento, sino a diversa disposizione, è stato fissato dal Comitato Prov. P.A.A. nel modo seguente: inizio alle ore 22 sino alle ore 5 antimeridiane.

In Tribunale

Udienza del 16 Maggio 1941-XIX

Presidente comm. dott. Batali - Giudici: cav. dott. Rusin; cav. dott. Borchian - P. M.: dott. Biancaldi - Cancelliere: Micottis.

Per furto di biancheria

Caterina Stocco fu G. B., di anni 43 da Castions di Strada, il 9 maggio scorso si approfittava di alcuni capi di biancheria di proprietà di Domenico Mondini. Ritenuta colpevole è stata condannata a 3 mesi di reclusione e 600 lire di multa.

Sanzioni annonarie

Per contravvenzioni alle vigenti leggi annonarie il Tribunale ha pronunciato le seguenti sentenze: Giobatta Zuccolo fu Giuseppe esercente in Torreano di Cividale L. 300 di ammenda; Sebastiano Piccaro fu Francesco, oste di Torreano di Cividale, L. 300 di ammenda; Albino Pontoni fu Domenico di San Mauro di Premariacco L. 90 di ammenda; Pio Croatto fu Francesco da Ronchis di Faedis L. 90 di ammenda; Giobatta Cleber fu Luigi da Moimacco L. 90 di ammenda; Teresa Driussi fu Giuseppe lattaia di Udine L. 90 di ammenda; Anchilla Romano di Amedeo lattaia da Basaldella L. 90 di ammenda; Giuseppina Rosso fu Giuseppe, lattaia da Passons L. 90 di ammenda; Erminio Degano fu Giovanni di Pasian di Prato lattaio L. 90 di ammenda; Settimio Joannis fu Giuseppe di Adorgnano lattaio L. 180 di ammenda; Romano Condolo di Vincenzo di Agorgnano, lattaio L. 90 di ammenda; Ines Porta di Giuseppe, lattaia di Udine, lire 90 di ammenda.

Annunci economici

Coniugi mezza età senza figli cercano appartemento 3-4 locali più servizi, soleggiato, parchetti, termo... *L'avviso è apparso in questi giorni in un quotidiano udinese. L'abbiamo subito identificato per un certo odore, vorremmo dire puzzo, borghese che emana. I coniugi sono di mezza età, quindi non vecchi ancora, e senza figli, senza la speranza (o la volontà?) di averne. E' male ma può essere anche un male senza colpa. Ma perchè allora squadernare questa condizione di inferiorità? Ci viene un dubbio. Che vogliano forsi merito presso i padroni di casa? A loro si possono bene affidare i 3-4 locali ben parchettati, tanto nessun moccioso striscerà su quei parchetti e su essi nessuno farà l'acqua di rose (a meno che non ci sia di mezzo qualche cagnolino di lusso).*

Ora ci sembra che questi signori coniugi facciano prima di tutto un grave torto alla proprietà edilizia udinese, al giornale che ha ospitato il loro avviso e, più ancora, alla morale, a quella cristiana ed a quella fascista che si identificano. Nessuno può comandar loro di essere genitori, ma non è lecito per questo vantarsi di non esserlo e far leva di questa condizione di inferiorità morale e fisica per occupare appartamenti di cui ora ad Udine non c'è abbondanza.

Servizi, soleggiato, parchetti, termo. Parchetti, termo lo comprendiamo assai bene, ma soleggiato perchè? Non vi è calore solare sufficente per slegare un simile egoismo e d'altra parte il sole è assai più adatto per i bambini che prosperano nelle famiglie numerose.

Artigianato

La distribuzione della canapa agli Artigiani

La Segreteria Prov. dell'Artigianato, porta a conoscenza degli artigiani cordai, tessitori, fabbricanti di reti a vele ecc., che il contingente di canapa a disposizione dei medesimi destinato a produzioni per il consumo civile, è stato integralmente distribuito e pertanto nessuna domanda di nuova assegnazione supplementare verrà presa in esame.

L'approvvigionamento della benzina solvente

Gli artigiani che desiderano approvvigionarsi di benzina solvente, per ottenere le assegnazioni dei quantitativi occorrenti alla propria attività, debbono inoltrare alla Segreteria Provinciale — Piazza Mercato nuovo 13 — domanda in carta da bollo da L. 6 — indirizzata al Ministero delle Corporazioni, Ufficio speciale Combustibili liquidi — indicando il proprio cognome e nome, indirizzo, attività dell'azienda e la quantità strettamente occorrente per cia scun mese.

L'approvvigionamento dell'acqua ragia

Gli artigiani interessati all'approvvigionamento dell'acqua ragia, dovranno far pervenire alla Segreteria Prov., una domanda in carta bollata da L. 6, diretta al Ministero delle Corporazioni, Ufficio speciale Combustibili Liquidi, nella quale siano contenute le seguenti indicazioni:

a) attività dell'azienda richiedente e ubicazione dei laboratori — b) quantità di acqua ragia minerale, strettamente indispensabile mese per mese, relativa alla fabbricazione dei prodotti per il fabbisogno dei civili — c) quantità di acqua ragia minerale strettamente indispensabile per le commesse eventualmente in corso di carattere militare o comunque legate alla difesa della Nazione. (Tali commesse dovranno essere documentate elencandole in foglio a parte ed indicandone gli estremi contrattuali) — d) quantità totale di acqua ragia minerale vegetale acquistata nel 1940, con inizio 1.o gennaio, per la produzione dell'azienda richiedente. (Questi acquisti dovranno essere documentati elencandoli in ordine di data e distinti a seconda che trattasi di prodotto vegetale o minerale).

L'approvvigionamento del cuoio da suola

La Segreteria Prov. dell'Artigianato, informa che tra qualche giorno verrà effettuata una seconda ripartizione di cuoio per suola. I calzolai interessati sono invitati a far pervenire nel più breve tempo possibile l'importo di una lira corrispondente al buono di prelevamento, senza per altro inoltrare nuove domande, salvo per coloro che non l'avessero mai fatta.

Furto nella Basilica di Aquileia

L'assistente ai lavori di restauro della Basilica parrocchiale di Aquileia Stefano Salvagno fu Roberto, dipendente della Soprintendenza alle Belle Arti di Trieste ha denunciato l'ammanco di circa m. 4 di tubo di rame per un valore complessivo di 150 lire. Il tubo di rame faceva parte della grondaia della Basilica. Si è pervenuto all'arresto del responsabile del furto, tale Alfiero Tinoli fu Giovanni d'anni 18 da Aquileia, che è confesso.

Stato civile

15 Maggio 1941

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 1 — Tecco Gastone portiere con Passone Ada casalinga.

MATRIMONI 3 — Battista Carlo uffic. R. e. con Braidotti Vittoria insegnante — Goessi Ablberto bracciante con Chiandussi Olga tessitrice — Pelizzari Beppino operaio con Rizzi Wilma magliaia.

MORTI 2 — Caovilla Salvatore di Giovanni a. 12 contadino — Fracasso Pietro di Silvio a. 51 meccanico.

Bollettino demografico
16 Maggio 1941-XIX

NATI	8
MORTI	4
MATRIMONI	0

La stampa è una potenza. Ai Cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.

LEONE XIII

Dalle Sponde del Torre

Pro Quotidiano

La Giornata « Pro Quotidiano » non poteva sortire miglior effetto. Vennero raccolte 201 lire, superando di molto l'obolo degli anni antecedenti. Alla funzione del pomeriggio, come sempre, gremita la parrocchiale. Catechismo e brevi parole sulla buona stampa. Ci consta che anche nei paesi limitrofi l'esito fu buono.

Pellegrinaggi

La domenica decorsa lunghe teorie di uomini, donne bambini, incolonnati processionalmente al canto di inni alla Madonna si recarono al Santuario di Muris.

Per domenica 18 corrente già si prevede un grande concorso di devoti Manzanesi. Un bel numero di fedeli di Lanzacco, accompagnati dal Cappellano D. Giovanni Cossio, si portarono pedalando al Santuario di Barbana a sciogliere il voto dei loro antenati.

Notizie agricole

I bachi mangiano e dormono regolarmente. Hanno foglia in abbondanza, cura assidua da parte delle buone massaie e perciò non falliranno all'aspettazione. Il frumento procede bene e fa sperare un raccolto abbondante; così pure le biade e le viti.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Suffragi per i Caduti

Nella vicina frazione di Cavolano, giovedì scorso, è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei gloriosi figli della Parrocchia di Cavolano, caduti sul fronte greco-albanese.

Erano presenti le scolaresche in divisa delle Frazioni di Trieste e di S. Giovanni coi rispettivi insegnanti e coi gagliardetti nazionali e un picchetto armato.

Alle ore 8.30, il Sacerdote ha celebrato il Divin Sacrificio. Dopo la S. Messa il celebrante ha cantato le esequie.

Le scolaresche quindi, uscite dal Tempio hanno deposto una corona di alloro e mazzi di fiori sulle aiuole del vicino « Parco della Rimembranza », e hanno cantato gli Inni della Patria.

S. DANIELE

Tragico rinvenimento

E' stato rinvenuto a Dignano il cadavere di Rosa Sovrano fu Domenico d'anni 58. La povera donna è rimasta vittima di un tragico incidente.

CODROIPO

Nel Fascio

I Capi settore ed i capi Nucleo del Fascio di Codroipo sono convocati a rapporto per le ore 11,30 di domani domenica nella Sede del Fascio. Nessuno deve mancare. E' obbligatoria la divisa fascista.

Celebrazione

Domani alle ore 10 30 tutti i fascisti ed i Giovani fascisti del Fascio di Combattimento di Codroipo sono invitati alla Casa della « Gil » per assistere alla celebrazione della Seconda Giornata degli Italiani nel Mondo che sarà tenuta dal Camerata Italo Cantoni dell'Istituto di Coltura fascista.

Adunanza di presidenti di Latteria

Giorni or sono, nella sala Comunale di Codroipo, si sono riuniti tutti i Presidenti delle latterie Sociali Turnarie del Comune. Erano presenti le Autorità locali ed i rappresentanti dell'Ente della Cooperazione. Tra l'altro è stato trattato e risolto il problema della fornitura del latte al capoluogo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

La celebrazione di domani

Domani, domenica 18, alle ore 9,30, in Piazza Umberto I, dal poggiolo del Palazzo Comunale, il Prof. Luigi Tescari pronuncierà il discorso celebrativo degli *Italiani nel Mondo.* In caso di cattivo tempo, la cerimonia avrà luogo al Salone Silvio Pellico.

«Città Stellari»

La Dott. Fede Paronelli, del Planetario di Milano, ha tenuto l'altra sera la sua conferenza su *Città Stellari*, illustrandola con molte ed interessanti proiezioni. Oltre che dimostrare una profonda conoscenza della materia astronomica, l'oratrice ha saputo vivificare il suo discorso, rendendolo alla portata di tutti, non solo, ma dando al medesimo degli spunti lirici di alta poesia. E, sopratutto, ha saputo e voluto dare al suo tema una impronta altamente ispirata ad un profondo sentimento cristiano, vedendo nel sistema dei mondi sospesi nel tempo-spazio, un'orma della grandezza e potenza di Dio.

Sette squadre al concorso federale di ginnastica

Al Concorso Federale di Ginnastica svoltosi nei giorni scorsi a Venezia, la locale Gioventù del Littorio ha partecipato con sette squadre e precisamente: due del Ginnasio-Liceo Marconi, due della R. Scuola di Avviamento Professionale «D. Bertolini»; due formate dalle alunne dell'Istituto Magistrale e della R. Scuola di Avviamento.

Le squadre in parola, comprendenti complessivamente oltre duecentosessanta elementi, svolsero brillantemente gli esercizi obbligatori per l'anno XIX ed alcuni esercizi liberi, riscuotendo la viva approvazione della Giuria.

« La Civiltà Cattolica » in vendita da Belli

A cominciare dal prossimo numero, presso il Rivenditore Belli di Portogruaro verrà posta in vendita l'autorevole, antica rivista «La Civiltà Cattolica». Vogliamo sperare che le persone amanti dello studio e della verità, non mancheranno di approfittare di questa facilitazione.

Nella Sezione Cacciatori

La Sottosezione Cacciatori avverte i soci che per la rinnovazione della licenza di caccia per l'annata venatoria 1941-942, in luogo del tagliando dovranno unire alla domanda la tessera vera e propria.

Inoltre i cacciatori che rinnoveranno detta licenza dopo il 30 Giugno, dovranno allegare il certificato penale.

Aggiunte al listino prezzi

Aggiunte al Listino Prezzi Massimi, compilato a cura del Podestà:

Vitellone: 1.o Taglio: Con osso al Kg. L. 12.50; Senza osso L. 16,50.

Vitellone: 2.o Taglio: Con osso al Kg. L. 11. Senza osso L. 14..

Tutte le altre voci del listino in vigore, restano invariate.

PORDENONE

Il rapporto alle Camicie Nere del Gruppo Rionale di Roraigrande

Ieri sera, alle ore 21, si è svolto nella sede del Gruppo Rionale « Arturo Salvato » di Roraigrande, il rapporto dei fascisti di quel rione cittadino. Vi è intervenuto con i componenti il Direttorio, il Segretario del Fascio di Combattimento, il quale dopo il saluto al Duce, ha pronunciato patriottiche vibranti parole.

Oltre duemila organizzati della G.I.L. parteciperanno domani all'annuale festa ginnastica

Nel pomeriggio di domani, si svolgerà nel nostro stadio del Littorio, l'annuale festa ginnastica della G. I. L. pordenonese alla quale parteciperanno, agli ordini dei rispettivi dirigenti ed insegnanti, oltre duemila giovani camicie nere.

Ecco il programma della bella manifestazione:

Il saggio avrà inizio alle ore 17, con la sfilata dei reparti, l'ammassamento, e la presentazione delle squadre alle autorità e gerarchie a capo delle quali sarà il camerata Giovanni Belelli, designato ad assistere alla manifestazione pordenonese dal Direttorio del P. N. F. Successivamente avrà luogo l'alza bandiera.

Le formazioni si esibiranno quindi nelle seguenti prove: 1) Esercizio obbligatorio anno XIX per le Scuole elementari maschili e femminili; 2) id. per le scuole medie inferiori maschili; 3) id. per le scuole medie inferiori femminili; 4) Progressione libera di squadra (Collegio Don Bosco); 5) id. per le scuole medie femminili; 6) Esercizio obbligatorio anno XIX per le scuole medie superiori maschili; 7) id. per le scuole medie superiori femminili.

La festa avrà termine con l'ammaina bandiera e la sfilata dei reparti.

Il raduno di domani per la « Giornata degli Italiani nel mondo »

La « Giornata degli italiani nel mondo » che per iniziativa della « Dante Alighieri » e dell'Istituto Naz. di Coltura Fascista, darà luogo domani, domenica, a manifestazioni propagandistiche in tutta la penisola, sarà celebrata come abbiamo annunciato, nella nostra città con un raduno indetto per le ore 11 nel salone della Casa Littoria, al quale parlerà il camerata Gastone Conti, designato dalla Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento. Saranno presenti le gerarchie, le rappresentanze dei fascisti dei sei Gruppi rionali, delle donne fasciste e della G. I. L.

Per tutto il giorno, drappelli di organizzati della G. I. L. percorreranno le vie cittadine offrendo in vendita opuscoli e distintivi di propaganda.

Lunedì s'iniziano gli esami al Liceo Scientifico ed alla Scuola Media

Lunedì prossimo, 19 corrente, avranno inizio al R. Liceo Scientifico, con la prova d'italiano, alle ore 8.30 gli esami di ammissione, ed alle ore 9 quelli d'idoneità. Nella stessa mattina, alle ore 9, s'inizieranno pure gli esami d'ammissione alla Scuola Media Regia, con le prove di dettato e di disegno.

Sia al R. Liceo Scientifico che alla R. Scuola Media, le altre prove seguiranno con l'orario reso noto nei rispettivi albi.

Per la rinnovazione delle licenze di caccia

La Sezione Cacciatori avverte che tutte le licenze di caccia, per qualsiasi periodo dell'anno in corso siano state rilasciate, scadono il 30 giugno prossimo. Di conseguenza, per evitare ritardi nella consegna delle nuove licenze, le pratiche per il rinnovo dovranno essere espletate entro il 15 giugno.

La premiazione delle squadre vincitrici della Coppa « Umberto Calligaris »

Nella mattinata di domani, domenica, avrà luogo all'Oratorio don Bosco la premiazione delle squadre vincitrici del torneo calcistico «Coppa Umberto Calligaris». Sono invitati ad assistervi tutti i dirigenti le unità calcistiche pordenonesi.

La manifestazione si svolgerà con il seguente programma: ore 10.30: Gruppi fotografici delle squadre partecipanti al torneo; 11 Sfilata in campo delle squadre e incontro calcistico a premio tra le rappresentative del Collegio e dell'Oratorio salesiano; 11.45 Distribuzione dei premi; 12 Rinfresco agli invitati ed ai dirigenti.

Gli alunni per i combattenti

Con un patriottico gesto, gli alunni della seconda classe del R. Istituto Tecnico hanno fatto pervenire al Fascio Femminile l'offerta di L. 150 frutto di una loro sottoscrizione a favore delle Forze Armate.

Gli alunni promossi alla R. Scuola d'Avviamento commerciale

La Direzione della R. Scuola d'Avviamento commerciale «Giovanni Antonio Pordenone» comunica l'elenco degli alunni promossi e licenziati per scrutinio:

Promossi alla II. Classe: Derna Bettoli, Arnalda Borile, Maria Bronzini, Edda Faggian, Rosina Zucchiatti, Antonietta Gislon. Maria Simonato, Giuseppe Bertoncin, Mario Bortolussi, Francesco Casagrande, Lino De Martin, Giovanni Luzzu, Ignazio Montanari, Luigi Morello, Sergio Pizzut, Pietro Sartori, Bruno Zilli, Solferino Bresil, Lino Brieda, Giovanni Candotto, Silvano Carnabuci, Ugo Del Bianco, Leonardo Facchin, Carlo Fedrigo. Renato Lucà, Giacomo Marcuz, Giuseppe Poles, Aldo Santarossa, Ettore Travanut, Elio Trivelli, Giovanni Vazuzza, Genesio Buligan.

Promossi alla III. Classe: Sergio Bresin, Narciso Corazza. Marcello D'Andrea, Liliana Miotto, Francesco Porracin, Iginio Vio, Sante Bettoli, Valentino Cancian, Stefano Chiarot, Attilio Gallini, Attilio Zancan, Gualtiero Zanetti.

Licenziati. Andrea Agosti, Radames Bot, Felice Cardin, Michele Cassan, Federico Cozzarin, Ovidio Grizzo, Tarcisio Marchi. Elio Marcuzzo, Silvana Menis, Mario Pessa, Nello Pessa, Anselmo Porracin, Luciana Puiatti, Attilio Sist, Sante Turco, Silvana Vidoni.

DALLA DIOCESI

ROVEREDO IN PIANO

Nell'Assoc. Giovanile di A. C.

Giovedì 22 corrente, festività dell'Ascensione, avrà luogo la tradizionale «festa dei ragazzi» che, ad eccezione dell'inizio e fine che sarà alla chiesa parrocchiale, tutto si svolgerà alla Sede S. Pancrazio e Sede U. C. con il seguente programma:

Ore 7: S. Messa, Comunione Generale.

Ore 9: Conferenza «Verso la Vita».

Ore 11: Inaugurazione «Mostra A. e Ju. 41».

Ore 14: Commemorazione don Bosco (Centenario fondazione degli Oratori).

Ore 15: Canti, poesie e distribuzione premi.

Ore 16: Relazione ai Genitori.

Ore 17: Inno delle Campagne — Benedizione e parole di chiusa dell'Assistente.

Ai Genitori si fa particolare invito di intervenire alla relazione.

La Mostra rimarrà aperta anche nei giorni 25 corr. e 1 Giugno.

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

La S. Messa

Ben sapendo quanto importante sia il far conoscere più a fondo le sublimi bellezze della Messa, si è voluto nella nostra Parrocchia dar corso ad una novena di predicazioni su tale tema; corso che ebbe luogo dal 3 all'undici Maggio.

Gli ottimi risultati ottenuti superarono ogni previsione. La parola chiara e precisa, attraente del noto oratore p. Eliodoro Filipetto O.F.M. di S. Michele di Venezia, è stata ascoltata col più vivo interessamento e con la più grande soddisfazione. Si ebbe perciò una frequenza di popolo straordinario, nonostante l'agglomeramento dei lavori, dando così a vedere di aver ben compreso l'importanza d'una tale istruzione. E i benefici effetti si fecero subito palesi colla grande dimostrazione di devozione e di fede data dal nostro popolo nella giornata di chiusa, domenica 11 c. m.

Al mattino in grande numero accorsero i fedeli per assistere alla cosidetta «Messa Liturgica», meravigliosamente commentata dallo stesso padre predicatore, imparando così praticamente come si deve ascoltare la S. Messa. Quasi tutti poi i presenti, unitamente al celebrante, si accostarono al Banchetto Eucaristico.

Alle ore 9, con grande apparato religioso e civile, ebbe luogo, per iniziativa del Sig. Parroco, la S. Messa per i Soldati della parrocchia. Intervennero l'Associazione Combattenti le varie Organizzazioni della Gil e le scolaresche.

Al termine della Messa p. Eliodoro F. rivolse ai presenti elevate parole. Spontaneo quindi si elevò a voce di popolo il canto «La preghiera del Soldato». Si terminò con le esequie a suffragio dei soldati defunti.

Alle ore undici fu celebrata la Messa Solenne in onore del nostro Titolare S. Michele Arcangelo.

La giornata si chiuse con una imponente processione Eucaristica al termine della quale il padre predicatore rivolse ancora alla folla la sua alta parola.

La lampada del Soldato

Con una generosa offerta dei nostri parrocchiani, si è provveduto ad una «Lampada votiva del Soldato», che arde davanti al Tabernacolo.

Molto significativa è stata la generosa offerta devoluta allo scopo dal Fascio di L. 300 e accompagnata da espressioni di squisiti sentimenti del Segretario Politico Ing. Manzini. Il Podestà volle anch'Egli offrire L. 50.

SPILIMBERGO

Per i soldati

Gli alunni della V classe della Frazione di Tauriano, alla quale accudisce l'insegnante Sig.na Antonietta Quartaro, e quelli della seconda classe del Capoluogo, nella quale insegna la sig. Giulia Dusso, hanno offerto al locale Fascio di Combattimento un pacco completo (ciascuna scolaresca) per i nostri valorosi combattenti.

MANIAGO

Rapporto di agricoltori

(rtt.) Lunedì 12 corr. il Delegato Confederale dell'Unione Fascista degli Agricoltori ha tenuto rapporto ai Fiduciari e Capi Contrada delle Zone di Maniago e Spilimbergo.

I chiarimenti e le segnalazioni che i Fiduciari hanno sottoposto per la distribuzione degli anticrittogamici e del filo di ferro cotto per la pressatura della paglia, per il conferimento di bestiame ai raduni e del granoturco agli ammassi, per la consegna del vino alla distillazione e per le altre questioni di carattere assistenziale hanno ottenuto dal camerata Sgherri le assicurazioni più esaurienti.

Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Ringraziamento

Le famiglie MAZZUCATO, LORENZI e CARISI, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti, in qualsiasi modo, hanno onorato la memoria del loro compianto

Cav.

Vittorio Mazzucato

Padova, 16 Maggio 1941, XIX.

Oggi alle ore 14,40, munito di tutti i conforti religiosi, spirava piamente nel Signore il

M. R. Dott.

Don Arturo Schwarz

per trent'anni Professore del Seminario Teologico di Trento

Le sorelle e i parenti ne danno il mesto annuncio, raccomandando l'anima del caro Defunto ai numerosi suoi discepoli e a tutti i buoni.

Smarano (Trento) 16-5-1941-XIX.

Le esequie si celebreranno lunedì, 19 Maggio, alle ore 10.

Serve di partecipazione diretta.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA" Via Altabella. 8
Telef. 22-730 - Bologna

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Per i vostri acquisti di confezioni per uomo - signora - bambini - pelliccerie ricordate
Succ. A. BASEVI e Figlio
Via Mercato Vecchio 27 - Udine
I più vasti e assortiti magazzini della Provincia

Il Re e Imperatore a Scutari

decora le bandiere delle eroiche città albanesi

SCUTARI, 16

Dalla frontiera orientale, il Re e Imperatore si è trasferito ieri nel settore settentrionale dell'Albania per visitare i luoghi dove breve, ma tenace, fu la lotta contro le formazioni dell'esercito jugoslavo.

A Scutari, l'ultima località del settentrione, posta quasi alle porte del campo di battaglia, il Sovrano ha sostato per decorare le città e i soldati che maggiormente si distinsero in questa guerra che impegnò due fronti della terra skipetara.

Il Re Imperatore è giunto nella mattinata. Vigorosi alpini, carristi della «Centauro», fanti, camicie nere, volontari albanesi, reparti della GIL hanno reso gli onori militari al Sovrano per il quale, anche qui, come in ogni altra città visitata, il popolo si è riversato lungo le vie, ha affollato le piazze per elevare il suo grido di fedeltà.

All'ingresso della città, il Re e Imperatore è stato ricevuto dall'Ecc. Cavallero, Capo dello Stato Maggiore Generale e comandante superiodelle forze armate d'Albania, dall'Ecc. Jacomoni, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Presidente del Consiglio superiore fascista corporativo, dal ministro segretario del Partito fascista albanese e da tutti i membri del Governo e ministri di stato. Poco prima erano arrivati le Eccellenze il generale di armata Sergio Biraghi, il capo di Stato maggiore generale della Milizia, il generale di corpo di armata Vecchi, il generale di squadra aerea Ranza, comandante dell'aeronautica dtll'Albania, il generale Agostinucci, vice comandante generale dei reali carabinieri, l'ammiragio Sportiello, comandante militare marittimo di Albania, l'Ecc. Parini, ispettore del partito nazionale fascista, il generale Ballabio, comandante della M.F.A. Era inoltre presente il colonnello Speth, capo della missione militare del Reich. Alla prefettura erano convenuti l'ispettore generale della luogotenenza Meloni, il delegato apostolico mons. Nigris e l'arcivescovo di Scutari, il Mufti, il consigliere permanente di polizia alla presidenza del consiglio dei ministri con il direttore centrale, il prefetto, il federale, l'ispettore federale nonchè il prefetto e i gerarchi dei dieci capoluoghi delle provincie albanesi, numerosi ufficiali superiori e altre autorità.

Il Re e Imperatore ha percorso il fronte dello schieramento ed ha sostato all'ingresso del palazzo della prefettura. Qui il podestà di Scutari ha pronunciato un indirizzo di omaggio.

Salito quindi alla prefettura il Sovrano si è affacciato al balcone per rispondere al festoso applauso della folla, poi è ridisceso per assistere alla sfilata di un corteo di rappresentanze in costume delle comunità dei montanari.

Dopo la sfilata il Sovrano si è ritirato nella residenza provinciale della Luogotenenza. Nel pomeriggio ha avuto luogo la cerimonia rigidamente militare della consegna delle decorazioni. Salutato dalla folla, il Re e Imperatore ha raggiunto la piazza principale di Scutari e, salito su di un palco appositamente eretto, ha proceduto alla consegna.

Prima ad inchinarsi davanti al Re Soldato e a ricevere la croce di guerra è la rossa bandiera di Tirana. Seconda è la bandiera di Valona: 68 bombardamenti costituiscono la prova cui la ha sottoposta il nemico. Indi è la volta di Durazzo. Il Sovrano appunta quindi la croce di guerra ai vessilli di Elbassan e di Berat. Poi sopraggiungono i vessilli delle città di Scutari, di Piscopejia e di Kukes. Infine sono i vessilli di Argirocastro e di Korcia.

Mentre i vessilli decorati si allineano ai lati del palco reale, il Sovrano consegna la medaglia d'oro alla memoria del centurione Frrok Gijonmarkaj e la medaglia d'argento alla memoria del ministro della giustizia, Xhafer Ypi. A ricevere le medaglie sono i figli dei gloriosi caduti. Il Re e Imperatore consegna quindi la croce di guerra al valore militare al presidente del consiglio albanese, Verlaci, al presidente del consiglio superiore fascista, Toci, e al ministro Koliqi. Anche il senatore Markagjoni viene decorato per l'animosa azione svolta tra la popolazione. Infine il Sovrano decora un ufficiale e un soldato di ogni divisione combattente, premiando così idealmente di sua mano tutte le unità che hanno dato il loro contributo alla vittoria.

Quindi il Sovrano, vivamente applaudito, in forma privata ha visitato il ponte Mesi legato al nome della medaglia d'oro Bombig.

Si è recato al Museo Saveriano dei Padri Gesuiti e quindi sul monte Tarabosh e infine ha fatto ritorno alla residenza.

Il Ministro dei LL. PP. a Lubiana

LUBIANA, 16

Il Ministro Gorla è giunto oggi a Lubiana per l'esame dei problemi concernenti le opere pubbliche in questo territorio. (*Stefani*).

Una pensione straordinaria alla vedova di Bernardo Barbiellini-Amidei

Il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Grandi ha presieduto stamane la riunione della Commissione generale del bilancio, nella quale è stato approvato per acclamazione il disegno di legge per la concessione straordinaria alla Vedova del cons. naz. Bernardo Barbiellini Amidei, segretario della presidenza della Camera, Caduto gloriosamente in Epiro il 7 novembre 1930 al comando di un reparto di fanteria. Erano presenti il Ministro e il Sottosegretario di stato per le Finanze.

Dichiarazioni di Petain

VICHY, 16

Iersera il Maresciallo Petain ha pronunciato un discorso alla radio, nel quale ha dichiarato che egli aveva approvato in massima l'incontro recentemente avvenuto in Germania fra il Fuehrer e l'ammiraglio Darlan. Dopo avere detto che il nuovo colloquio permette di rischiarare la via dell'avvenire e di continuart le conversazioni impegnate col Governo tedesco, il Maresciallo ha affermato che adesso non si tratta più per una opinione, sovente inquieta, in quanto male informata, di valutare le nostre possibilità e misurare i nostri rischi. Si tratta per i francesi di seguire il Capo dello Stato senza pensieri nascosti sul cammino dell'onore e dell'interesse nazionale. Se in una stretta disciplina dello spirito pubblico i francesi sapranno condurre a buon fine i negoziati in corso, la Francia potrà attenuare la sua disfatta e conservare nel mondo il suo posto di potenza europea e coloniale.

L'Ambasciatore sovietico ricevuto da Hull e Welles

WASHINGTON, 16

Per la prima volta dopo oltre un anno, l'ambasciatore sovietico Umansky ha avuto un colloquio con Cordell Hull e Summer Welles. Prima del colloquio, al quale ha partecipato anche il consigliere dell' Ambasciata sovietica Gromyko, Summer Welles aveva conferito con Stanley Horndeck capo della sezione per l'Estremo Oriente del Dipartimento di Stato.

Il colloquio tra Cordell Hull e l'ambasciatore sovietico Umansky viene generalmente interpretato in questi ambienti politici, come un rinnovato tentativo del governo di Washington di indurre l' Unione Sovietica a schierarsi al fianco dei paesi anglo-sassoni. Tale tentativo, si afferma, non ha ottenuto migliori risultati dei precedenti. (*Stefani*).

Aeroplani tedeschi sarebbero nell' Irak

BEIRUT, 16

Secondo la radio del Cairo, aeroplani germanici sarebbero arrivati nell'Irak. (*Stefani*).

Protesta iraquena al Governo della Transgiordania

BEIRUT, 16

Il Governo iracheno ha presentato ieri una protesta al Governo della Transgiordania per l'attività che le sue truppe svolgono al confine iracheno minacciando di prendere misure qualora essa non avesse a cessare.

Il Ministro della guerra dell'Irak ricevuto dal Presidente turco

ANKARA, 16

Il Presidente della repubblica turca, Ineunu, ha ricevuto ieri il ministro della guerra dell'Irak.

I disastrosi effetti del bombardamento di Belgrado

BUDAPEST, 16

Il borgomastro di Budapest dr. Szendy accompagnato da un gruppo di esperti è partito ieri alla volta di Belgrado allo scopo di studiare sul posto gli effetti del bombardamento aereo di quella città e i suoi disastrosi effetti dovuti alla mancanza di disciplina della popolazione alla quale le autorità jugoslave non avevano dato alcuna istruzione.

L'ex Ministro jugoslavo a Budapest giunto a Istambul

BUCAREST, 16

Il Ministro di Jugoslavia a Budapest Vacumuvici insieme con la sua famiglia ha lasciato ieri la Romania imbarcandosi a Costanza per Istambul. Si crede che da Istambul l'ex Ministro di Jugoslavia proseguirà per gli Stati Uniti d'America avendo egli domandato e ottenuto il visto di ingresso in quello Stato. Insieme con il Ministro ha lasciato Bucarest tutto il personale della ex Legazione di Jugoslavia e cioè 49 persone tutte dirette a Istambul.

Piroscafo inglese affondato nel Mediterraneo

ATENE, 16

Il piroscafo inglese *Adebisha* di 15 mila tonnellate è stato affondato nel Mediterraneo.

L'esito del concorso di prosa latina

ROMA, 16 sera

Il sesto Concorso nazionale di prosa latina, bandito dall'Istituto di Studi Romani, ha avuto il suo epilogo nella giornata del 9 maggio. La commissione giudicatrice, presieduta dall'Accademico Ussari, ha proclamato vincitori *ex aequo* fra i tredici concorrenti, dividendo tra loro il premio posto in gara: Alberto Dolfari (Alfredo Bartoli) e Margherita Nicosia Margani, e ha attribuito la menzione onorevole a Mario Gianonlio. Nella seconda Sezione (studenti universitari), su 109 concorrenti, ha proclamato vincitrice la signorina Lidia Marzo della Facoltà di Lettere della Regia Università di Roma, conferendo la menzione onorevole alla signorina Agnesi Pitrelli, della Facoltà di Magistero della Regia Università di Roma. Nella terza Sezione (studenti di tutto il Regno della terza liceale classica) su 454 concorrenti, la Commissione centrale e quelle regionali presso le sessioni dell'Istituto, hanno designato vincitori 23 giovani, ai quali sarà offerto in premio un viaggio a Roma, con permanenza di due giorni.

La Commissione centrale ha poi, presceglendolo tra i primi graduati delle varie regioni, proclamato vincitore nazionale della gara della terza sessione del concorso, lo studente Carlo Casale, del Liceo «Berchet» di Milano, assegnandogli il premio di lire 500.

STADIO

ALPINISMO

Divagazioni sulla montagna

Ascoltavamo alcune sere fa una novità radiofonica: «Il pascolo dell'alpino Matteo» di Caballo, poetica storia delle nostre Alpi, argomento di ampio respiro, sfuggente alle insidie pericolose e fastidiose della retorica. E nell'ombra della stanza la voce lievemente estatica dell'alpino Matteo faceva rivivere nella nostra mente visioni alpestri, da tempo dimenticate; impressioni vive, di qualche anno fa, che ritornavano con la freschezza, un po' malinconica, del ricordo. Ci venne fatto così di sorprenderci a meditare quale fascino eserciti la montagna su noi ed in genere su quanti l'amano.

Cime che non fioriranno mai, sino alla fine del mondo...

Innegabilmente la sua grande attrattiva è data da quella realtà poetica, che la natura largamente vi ha profuso: intorno a noi, lassù, non sono che rocce e nevi, foreste e pascoli, eppure tutto è sempre nuovo ed affascinante nelle limpide verginità delle immagini. Ma sopratutto, crediamo, ciò che più ci colpisce è la sensazione essensialmente poetica, della sua inflessibile forza, della sua asprezza luminosa.

* * *

L'uomo si accosta volentieri alla montagna per quel suo desiderio incessante di conoscersi, per un bisogno di purezza interiore; ciascuno di noi sente, almeno potenziale, la necessità di evadere dalla città, dove tutto è uguale, dove non esiste l'uomo, ma vivono mille e mille esseri impregnati di meschinerie e di mediocrità. Chi ha spiccato il senso della sua personalità, sarà felice veramente e solamente nella pace dei monti, serena e un poco triste, meditando, imparando a conoscere se stesso; la nostra stessa sofferenza interiore che si esplica nelle infinite forme dell'arte e del pensiero, ci pare debba placarsi di fronte a ciò che ci è di uniforme e di rassegnato nella montagna: ai suoi piccoli cimiteri «dove i morti dormono sotto la neve con la stessa rassegnazione delle vette che non finiranno mai fino alla fine del mondo».

* * *

Dice G. B. Angioletti a proposito della montagna e dei suoi abitanti: «La montagna è tutta concentrata in se stessa, è un eterno problema morale. Tutti gli uomini della montagna sono moralisti; seri e taciturni, hanno nella montagna il loro specchio e modello, diventano essi stessi minime immagini di monti che lentamente, in silenzio si aggirano fra quei loro giganteschi padri e fratelli. Hanno pure una loro allegria, gli uomini della montagna, una allegria addirittura violenta, che ci fa rimanere perplessi. Quando cantano nelle loro feste, prorompono a tratti in grida stridente e gutturali: e danzano con impeto, saltellando, piroettando, ancora a tratti gridando, come presi da una selvatica esaltazione. Ma è proprio un'allegria da moralisti: urlano così per escludere quanto di troppo languido si trova in ogni canzone».

* * *

C'è un altro aspetto, diremo, negativo della montagna; in essa la vita è troppo lenta, quasi immobile, priva di stupori; espressa da quelle casupole abbarbicate alle rocce, come capre intente a brucare tranquillamente l'erba. E l'uomo che vive lassù ci pare quasi privo della nostra dinamicità interiore, anche se sfida la tormenta e la morte quotidianamente, un po' impietrito, come per la fatata opera di una gigantesca Medusa. «I suoi pensieri vanno lenti come le mandrie nei pascoli, i suoi pregiudizi sono invalicabili come i ghiacciai, tuttavia noi lo ammiriamo, soffocando il disagio che, come le alte montagne, ci danno la sua irremovibile asprezza, la sua impietosa distanza dal nostro cuore».

* * *

A questo pensavamo l'altra sera, nell'ombra della stanza, ascoltando la radiocommedia: «Il pascolo dell'alpino Matteo».

C. Pieroni

Niccolò dell'Arca termina indisturbato la sua vittoriosa passeggiata nel G. P. del Re Imperatore

IPPICA

Le corse all'Arcoveggio

1. Ore 15: Premio S. Pietro in Vincoli — L. 8000 — N. F.: *Gottardo, Sangro.*
2. Ore 15,25: Premio Lorenteggio — L. 8000 — N. F.: *Foligno, Martin del Gaio.*
3. Ore 15,50: Premio Volano — L. 6000 — N. F.: *Guglielmina, Marisa.*
4. Ore 16,15: Premio Ponte di Brenta — L. 20.000 — N. F. *Indiana, Reduce.*
5. Ore 16,40: Premio Martinenghe — L. 7000 — N. F.: *Tempesta, Fiuggi.*
6. Ore 17,05: Premio Quinto Romano (ascendente) — L. 12.000 (Prima divisione) — L. 6000 — *Gladianello, Canto.*
7. Ore 17,30: Premio Le Budrie — L. 8000 — N. F.: *Augustus, Cilicia.*
8. Ore 17,55: Premio Quinto Romano (ascendente) — L. 12.000 (Seconda divisione) — L. 6000 — N. F.: *Monsone, Albana.*

Doppi 3. — 5. e 6. — 8. Corsa.

AVIAZIONE

Un nuovo milionario del volo

In questi giorni il capo marconista Ciriani Silvio ha superato il milionesimo chilometro di volo sulle linee aeree civili dell'Europa Centrale.

La brillante attività e la perizia professionale dimostrata in molti anni di volo, spesso condotta in condizioni particolarmente difficili gli valsero encomi e felicitazioni da parte dei Dirigenti, dei colleghi e del personale dell'Ala Littoria (Scalo di Venezia), i quali hanno espresso al festeggiato i migliori voti augurali per l'avvenire.

ATLETICA

Domani si inizia il campionato di società

Domani a Bologna, Torino, Genova e Parma avranno luogo le prime quattro riunioni valevoli per il campionato nazionale di società Serie A e B. Al Littoriale e allo Stadio Mussolini saranno in gara le 14 squadre maggiori. Allo Stadio Nafta e allo Stadio Branchi le 23 rappresentative del torneo di rincalzo.

Il programma delle gare (Gruppo A) è il seguente:

Metri 200, 800, 5000, m. 400 ostacoli, salto in lungo, salto con l'asta, lancio del disco, lancio del giavellotto.

Le quattro manifestazioni si inizieranno alle ore 15.

Le gare del Gruppo B avranno luogo a Milano, Firenze, Bologna, Torino il 25 maggio; quelle del Gruppo C (staffette 4 per 100 e 4 per 400) a Milano il 1.o giugno.

PALLA OVALE

Disposizioni federali

ROMA, 16 sera

La Federazione Italiana Rugby comunica:

In relazione alle annuali operazioni di tesseramento e trasferimento viene stabilito che a partire da oggi e con effetto dalla prossima annata sportiva abbia a valere la seguente disposizione:

Nessun tesseramento o trasferimento di giocatore da società a società può avvenire per diritto acquisito. Le condizioni tutte stabilite dai regolamenti danno solamente la facoltà ai giocatori di richiedere l'autorizzazione alla F.I.R. dei desiderati trasferimenti.

La F.I.R. su ciascuna domanda presentata in conformità di quanto stabilito dall'art. 5 del R. O. deciderà in merito, accogliendo la domanda o negando l'autorizzazione qualora particolari esigenze dello sport ne vietino l'accoglimento.

Muratore impazzito per una mancata vincita

IMPERIA, 16 sera

Il muratore Luigi Vassallo di anni 58 meglio conosciuto col soprannome di «Boscetti», si interessava quasi esclusivamente del gioco del lotto e escogitava sempre nuovi sistemi che avrebbero dovuto dare sicure vincite.

Durante la scorsa settimana egli fece una giocata che doveva essere decisiva in quanto gli avrebbe portato la ricchezza. Ne parlava con tutti tracciando il programma della sua nuova vita. Ma i numeri non uscirono e il disgraziato rimase talmente colpito che cominciò a compiere atti stranissimi, a rifiutare di prendere ogni cibo tanto da essere ricoverato all'ospedale. Ora è stato accompagnato al manicomio di Volterra.

Schiacciato da un masso

PERUGIA, 16 sera

Tali Bianconi Angelo e Sacco Gerardo, entrambi residenti a Piegaro, erano in Vocabolo Pianellette, di proprietà dello stesso Bianconi, in procinto di trasportare, con la treggia, grosse pietre tolte dal campo coltivato. Mentre effettuavano la posa di un grosso masso sulla treggia questo rotolava sulla testa del Bianconi, schiacciandogliela contro la terra. Il Bianconi è rimasto all'istante cadavere.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 16 — Rendita 3,50% f. m. 75,60 — id. 5% c. 94,45 — id. f. m. 94,55 — Redim. 5% c. 95,55 — id. f. m. 95,65 — id. 3,50% f. m. 74,475 — Venezie 3,50% 95,25 — B.T.N. 943 4% 96,90 — id. 944 5% 98,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 434,50 — id. conv. 456,50 — id. 5% 479,50 — Venezie 4% ord. 448 — id. conv. 460 — *Azioni*: Assic. Gen. 982 — Snia Viscosa 665 — Monte Amiata 625 — Montecatini 205,50 — Fiat 642 — Adriatica El. 233 — Emil. Eserc. El. 775.

Cambi: Zurigo 460 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 16 — Rendita 3.50% c. 75,525 — id. f. m. 75,65 — id. 5% c. 94,55 — id. f. m. 94,60 — Redimib. 5% c. 95,67 — id. f. m. 95,62 — id. 3,50¼ f. m. 74,55 — Venezie 3,50% 95,25 — B.T.N. 943 4% 97,075 — id. 944 5% 98,65 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 469,25 — Iri 4,50% 477 — id. Stet. 4% 673,50 — id. Mare 4,50% 492,50 — id. Ferro 4,50% 506 — Emiliana 6% 503 — *Fondiarie*: Bologna 4 conv. 456 — Milano 4% conv. 484,50 — Venezie 4% ord. 449 — id. conv. 4588 — *Azioni*: Assic. Gen. 995 — Snia Viscosa 663,50 — Ilva 219 — Monte Amiata 612 — Montecatini 205 — Fiat 644,50 — Adriatica El 233,75 — Emil. Eserc. El. 779.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 16 — Rendita 5% cont. 94,45 — id. f. m. 94,60 — id. 3½% f. m. 75,80 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,45 — id. 5% cont. 95,45 — id. f. m. 95,60 — Obbl. Venezie 3½% 95 — B.T.N. 943 4% 97 — id. 949 5% 99,10 — Fondiaria Finanz. 679 — «La Centrale» 1359 — Ferr. Merid. 1322 — Fondiaria Incendio 726 — Società Immob. 716 — Snia 663 — Magona Italia 1365 — Ilva 218½ — Monte Amiata 614.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 16 — Rendita 5% f. m. 94,55 — id. 3½% f. m. 76,65 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,50 — id. 5% f. m. 95,60 — Obbl. Venezie 3½% 95,30 — B.T.N. 943 4% 97 — id. 949 5% 99,10 — Gerolimich vecchie 235 — Martinolich 115 — Tripcovich 640 — An. Infortuni Milano 2180 — Assic. Gen. 989 — Riun. Adriat. prima serie 2170 — id. seconda serie 21075 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 196.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 16 — Rendita 5% f. m. 94,60 — id. 3½% f. m. 75,65 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,50 — id. 5% f. m. 95,10 — Obbl. Venezie 3½% 95,35 — B.T.N. 943 4% 96,95 — id. 949 99,10 — Assic. Gen. 983 — Costruzioni Venete 236 — Adriat. El. 232½ — Terni 252 — Ilva 219 — Grandi Alberghi 73 — Montecatini 205,50.

Sui mercati

CEREALI E LEGUMI — Lo stato delle colture cerealicole si mantiene soddisfacente. Nel settore mercantile non si registrano fatti degni di rilievo. Il campo dei cereali di libera contrattazione, ristrettosi ormai al solo orzo, risulta da qualche settimana quasi del tutto inattivo. Per quanto concerne i cereali ammassabili, continua regolarmente l'attività delle Commissioni di controllo per la sollecitazione delle operazioni di conferimento agli ammassi.

Nel comparto dei legumi secchi la tendenza dei prezzi permane sostenuta, sebbene in questi ultimi giorni la domanda sia divenuta più calma per effetto del crescente orientamento del consumo verso i legumi freschi di stagione.

FORAGGI E MANGIMI — Nonostante il permanere di temperature relativamente basse, le disponibilità di foraggio verde e la sua utilizzazione vanno rapidamente incrementandosi, causando in conseguenza una minor tensione nei prezzi delle residue giacenze di fieno e di paglia.

Sempre ridotte permangono le transazioni relative ai panelli ed ai mangimi concentrati, in relazione alla nota contrazione delle disponibilità ed alle alte quote raggiunte dai prezzi effettivi. Si ha notizia che nei giorni scorsi sono stati assegnati ad alcune zone di più spiccata attività zootecnica buoni quantitativi di mangimi concentrati, onde supplire al granoturco che viene consegnato agli ammassi.

Il mercato delle sementi da prato può considerarsi ormai chiuso, in quanto da tempo sono state terminate le semine all'interno e dal 5 maggio sono state parimenti ultimate le ultime spedizioni di merce in Germania. I prezzi attuali sono quindi piuttosto nominali.

CARNI ED UOVA — Per le note ragioni di carattere generale e stagionale, l'affluenza del bestiame bovino adulto ai raduni va progressivamente riducendosi. Tuttavia, l'offerta dei capi grossi, non sempre adeguata alla richiesta, viene integrata da capi giovani, le cui disponibilità risultano ragguardevoli. D'altra parte, il recente provvedimento per la limitazione della vendita e del consumo delle carni bovine, ovine e suine a due giorni la settimana, tende a che l'assorbimento integrale della percentuale vincolata avvenga gradualmente entro il termine prefissato, allo scopo di non turbare il lavoro delle aziende agricole e la produzione lattiera.

Sempre in buona vista il bestiame da lavoro e d'allevamento Per il primo la richiesta è superiore all'offerta, mentre, sia per il primo che per il secondo, i prezzi risultano molto sostenuti, essendosi pagati ultimamente sino a L. 700 al q.le i buoi da lavoro e L. 10-12 il Kg. i vitelli d'allevamento.

L'offerta dei suini grassi si mantiene ristretta, mentre continua a notarsi una sensibile diminuzione del peso dei suini macellati, per effetto della scarsità dei mangimi che induce gli allevatori ad abbreviare il periodo d'ingrasso. La richiesta dei lattonzoli si dimostra attualmente meno pressante delle settimane precedenti, essendo ormai esauriti gli acquisti da parte dei caseifici emiliani. I prezzi variano da 15 a 20 lire al Kg., ma la tendenza manifesta sintomi di prossima diminuzione.

Nel comparto della polleria la richiesta del consumo permane intensa ed i prezzi risultano sostenuti sia per il pollame che per le uova. Le quotazioni di quest'ultime presentano però notevoli scarti da zona a zona, a seconda della maggiore o minore intensità della domanda e della vicinanza dei mercati di sbocco.

LATTE E LATTICINI — La produzione lattiera è nella fase ascendente e in Lombardia si calcola che sia aumentata rispetto ai mesi precedenti di almeno il 15 per cento, mentre un aumento ancora più elevato ha registrato in Emilia, dove nei mesi invernali è pressochè nulla.

Le consegne di burro agli stabilimenti fiduciari di ammasso avvengono in genere regolarmente e la produzione appare in graduale aumento. Qualche difficoltà si registra nella valutazione del prodotto, non essendo sempre possibile la distinzione del burro di centrifugo da quello di affioramento. I produttori mostrerebbero tuttavia di orientarsi verso la unificazione dei tipi, il che eliminerebbe discussioni e controversie.

Per quanto riguarda i formaggi, la settimana scorsa è stata caratterizzata da diffusi e più o meno sensibili ribassi nei prezzi dei tipi a pasta dura, a seguito della maggiore prudenza dei compratori. Nel comparto dei formaggi teneri le quotazioni sono restate invece pressochè invariate. In complesso il mercato mantiene una situazione soddisfacente, tenuto presente che, nonostante i su accennati ripiegamenti, i prezzi effettivi conservano un livello notevolmente superiore a quello del primo bimestre dell'anno in corso, mentre, dal canto suo, il consumo tende ad un ulteriore aumento a seguito delle nuove riduzioni sul consumo delle carni.

Una lezione all' Accademia d' Italia sull' Arabia Saudiana

ROMA, 16 sera

A cura del Centro di studi per il vicino Oriente, lunedì 19 maggio alle ore 17 sarà tenuta alla Reale Accademia d'Italia (palazzo Corsini via della Lungara 10) la settima lezione del corso sul mondo musulmano. Parlerà la dottoressa Maria Nallino, dell'Istituto per l'Oriente sul tema «Arabia Saudiana»

Nuovo servizio radiotelegrafico fra l' Italia e il Manciukuò

ROMA, 16 sera

La Italo-Radio, proseguendo nel suo programma di completamento e di potenziamento della rete radiofonica nazionale, ha oggi aperto al pubblico un nuovo servizio radiotelegrafico diretto fra il Manciuquo' e l'Italia, a mezzo del ponte Radio Roma-Hsilking. Su tale nuovo collegamento diretto vengono da oggi diramati tutti i telegrammi fra l'Italia e il Manciucuò.

NOTIZIE MILITARI

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca: *Corpo degli Ufficiali in congedo della Giustizia militare, ruolo ordinario categoria magistrati*. Colonnelli promossi Maggiori Generali: Chinnici Domenico, R. Vice Avv. Militare, promosso R. Avv. Militare, e promosso Maggiore Generale nel ruolo ordinario, categoria Magistrati.

Ufficiali di riserva servizio sanitario (Ufficiali medici). Colonnelli promossi Maggiori Generali medici: Matucci Giuseppe, Colitti Silvio.

Diga di sbarramento inaugurata nell' Appennino modenese

MODENA, 16 sera

Alla presenza dei Prefetti e dei federali di Modena, Reggio Emilia e Parma, e di altre autorità e Gerarchie, fra cui il Presidente dei Consorzi di Bonifica, Sen. Prampolini, è stata inaugurata in una località dell'Appennino, una diga di sbarramento ed una importante Centrale elettrica. Dopo la Benedizione dell'opera grandiosa, compiuta in 22 mesi, il Prefetto di Modena ha dato lettura di un vibrante telegramma indirizzato al Duce, fra calorose dimostrazioni.

Avvocato torinese rinvenuto in fin di vita

TORINO, 16 sera

E' stato trasportato all'ospedale Martini l'avv. Ottavio Balloco, di 53 anni, il quale era stato rinvenuto da due ciclisti sul controviale di corso Aporto presso una edicola di giornali. Il poveretto presentava numerose ferite al capo con frattura della base cranica e ferite alle mani. All'ospedale Martini, dove è stato ricevuto e soccorso, le sue condizioni sono state dichiarate gravissime.

La polizia ha subito iniziato indagini per accertare a che cosa si debba il fatto.

La radio di oggi

METRI 245.5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

12,30: Orchestra d'archi
13,15: Concerto diretto dal M.o Macione.
14,15: Conversazione del cons. naz. Felice Felicioni «La giornata degli italiani nel mondo».
16: Trasmissione per le Forze Armate
16,30: Trasmissione organizzata per la GIL.
17,15: Trasmissione dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti: Concerto di Trautonium.
17,45 circa: Dischi.
19,40: Guida radiofonica del turista italiano.
20,40: «All'insegna della canzone».
21,30: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.o Carlo Boccaccini.

METRI 221,1 — 230,2

11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,15: Musica varia.
20,30: Musica varia.
21,10: «Scala sinistra, pensione Medea», un atto di Sergio Pugliese.
21,40: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano
PURGATIVE - ANTI-EMORROIDALI - DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 4 nelle principali Farmacie o con vaglia di L. 5 alla
FARMACIA PONCI
S. FOSCA - VENEZIA
Aut. Pref. Venezia 11/3/28 - VI.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

DENTRO AI PICCOLI CHICCHI

della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la **GRANDINE** cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se non andasse disperso, lo darà la **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** con ogni prontezza.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

PER IL MESE DI MAGGIO

ANDREANI — **IL VANGELO E MARIA SS.** - 32 considerazioni pratiche per il mese di Maggio. In 12, pag. 220 in bross. **L. 8,90** in tela » **12,60**
ANDREANI — **MAGGIO FIORITO** - Mese di Maggio con numerosi esempi. In 16, pag. 352 in bross. **L. 10,50** in tela » **14,70**
BALDELLI — **VITA DI MARIA**, particolarmente adatta per mese mariano. In 16, pag. 370 in bross. **L. 7,35** in tela » **10,50**
CAROLI — **MARIA REGINA DELLA PACE CRISTIANA** - Mese di maggio particolarmente adatto alle attuali circostanze. In 16, pag. 212 in bross. **L. 3,15**
DEL CORONA Mons. PIO — **LE ROSE DI MARIA.** Una classica opera sulla Vergine. III. edizione in 16 di pag. 283 in bross. **L. 6,30** in tela » **10,—**
DI S. TERESA — **FLOSCULI MARIANI** - Dizionarietto dei termini, simboli e figure Mariane, in 32, pag. 176 stampato a due colori su carta india finissima in bross. **L. 3,15** in tela » **4,75**
LEFEBVRE — **MADRE DEI SANTI** - Mese di Maggio in rapporto alla Liturgia del giorno. In 8 di pag. 240 in bross. **L. 8,40**
LEPICIER Card. ALFONSO M. — **IL PIU' BEL FIORE DEL PARADISO.** Maria nelle litanie lauretane. In 16, pag. 302 in bross. **L. 12,60** in tela » **16,80**
MAULE — **SPECULUM JUSTITIAE.** Mese di Maggio con esempi. In 16, pag. 332 in bross. **L. 5,25**
MORTARINO — **LA VERGINE INVOCATA NELLE LITANIE LAURETANE.** 33 sermoni, particolarmente ricchi di esempi. Bel volume in 16 di pag. 368 in bross. **L. 10,50** in tela » **13,65**
O MARIA QUANTO SEI BELLA — nuovo mese di maggio — edizione economicissima (pagine 32) **L. 0,30** al cento » **27,—**
PAGLIOTTI — **AFFRETTANDO LA VITTORIA.** Dolci conforti e pie considerazioni nel Maggio consacrato a Maria. In 16, pag. 290 in bross. **L. 3,15**
PISTOCCHI — **SUL SENTIERO DELLA MADRE.** Discorsi per il mese di Maggio. In 32, pag. 180 in bross. **L. 1,60**
ROSCHINI — **LA DEVOZIONE A MARIA SEGNO DI PREDESTINAZIONE** - Volumetto di pag. 128 stampato a due colori in bross. **L. 4,20** in tela » **6,30**
STOCCHIERO — **IL MAGGIO DIVINO.** Seguendo il Vangelo dell'infanzia. In 16, pag. 320 in bross. **L. 8,40** in tela » **12,60**
SORMANI — **MARIA MADRE E MAESTRA** degli Esercizi Spirituali di S. Ignazio. In 16, pag. 384 in bross. **L. 8,90** in tela » **11,55**
TRUCCO — **LA MENTE E IL CUORE DI MARIA STUDIATI NEL MAGNIFICAT.** In 8, pag. 108 in bross. **L. 2,60**

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'Inghilterra ha perduto anche ieri migliaia di tonnellate di naviglio

Attacchi diurni e notturni in porti e aerodromi

BERLINO, 16 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un sottomarino annuncia come successo complessivo della sua attività bellica l'affondamento di 26 mila tonnellate, delle quali 18 mila erano già state rese note. L'arma aerea ha affondato nella zona di mare attorno all'Inghilterra due navi per complessive 5000 tonnellate e ha danneggiato un altro bastimento presso le banchine con colpi in pieno di grosso calibro.

Apparecchi da combattimento e da caccia hanno attaccato, durante il giorno e la notte, parecchi aerodromi britannici ed hanno distrutto al suolo un certo numero di aerei nemici. Altri efficaci attacchi aerei sono stati condotti nella scorsa notte, contro città portuali della Scozia e dell'Inghilterra meridionale.

Nell'Africa Settentrionale reparti italiani del Corpo africano hanno respinto, presso Tobruk, un attacco del nemico con l'impiego di numerosi carri armati. Poderose forze britanniche si sono spinte verso Forte Capuzzo e Sollum e sono in parte penetrate in Sollum. In questo attacco il nemico ha avuto forti perdite ed ha lasciato nelle nostre mani un certo numero di prigionieri. Aerei tedeschi da combattimento leggero hanno efficacemente attaccato durante i combattimenti svoltisi nei pressi di Tobruk e di Sollum.

Nel Mediterraneo formazioni dell'arma aerea tedesca hanno colpito con bombe incendiarie e dirompenti, in replicati assalti, l'aerodromo di Luca sull'isola di Malta. Sono stati cagionati vasti incendi e parecchie esplosioni.

Sull'isola di Creta sono state ridotte in fiamme caserme del nemico e sono stati distrutti al suolo tre apparecchi in un aeroporto.

Nella zona di mare attorno a Creta aerei tedeschi da combattimento hanno centrato colpi in pieno su tre grosse navi mercantili.

Durante un tentativo di sorvolo, nel corso della giornata, del golfo tedesco e dei territori occupati, il nemico ha perduto complessivamente 5 aerei. Nella scorsa notte il nemico ha sorvolato con poderose forze la Germania settentrionale e nord-occidentale ed ha attaccato tra l'altro Hannover. Alcuni apparecchi sono giunti fino a Berlino. Non sono stati cagionati in nessun luogo notevoli danni militari o all'economia bellica. Si lamentano alcuni morti e feriti tra la popolazione civile. Tre degli apparecchi britannici attaccanti sono stati abbattuti».

I successi dei sommergibili tedeschi nella lotta per l'Atlantico vengono messi in particolare rilievo dalla stampa di Monaco, che sottolinea come le difficoltà della difesa inglese divengano ogni giorno più gravi.

Il Muenchner Tageblatt *osserva che la battaglia per l'Atlantico sta diventando sempre più catastrofica per l'Inghilterra. E quale sia la potenza delle armi tedesche anche in questo campo è dimostrato dal fatto che la Germania ha dichiarato zona di operazioni il Mar Rosso, rendendo totale la guerra mercantile contro l'Inghilterra.*

Nell'occuparsi dell'agitazione bellicista in America, il Voelchischer Beobachter *sottolinea che per quanto gli sforzi di Roosevelt siano massimi, essi tuttavia non raggiungono i successi al cento per cento. Ciò è dimostrato anche dalla dichiarazione di Hearst che illuminando le mene dei bellicisti, fa vedere come Roosevelt sia responsabile del fatto che l'Inghilterra oppone ancora resistenza all'Asse.*

Anche le Muenchner Neueste Nachrichten *mettono in rilievo tale circostanza, ma aggiungono: «Tuttavia vogliamo far noto che non intendiamo sopravalutare simili voci della ragione. Le forze che vogliono trascinare in guerra l'America sono ancora troppo poderose ed esse dispongono di più larghi mezzi dei loro avversari».*

Circa gli effetti dei bombardamenti aerei tedeschi un commerciante di stoffe reduce da Liverpool ha fatto una descrizione impressionante delle condizioni in cui si trova la città. Egli ha detto che la mancanza dei generi di prima necessità si va accentuando; manca persino l'acqua e 250 mila persone sono senza tetto.

Formazioni britanniche sulla Germania

BERLINO, 16 sera

Deboli formazioni di velivoli britannici hanno sorvolato la notte scorsa regioni della Germania occidentale e settentrionale. Su alcune città della Germania settentrionale è stato gettato un certo numero di bombe, che, secondo informazioni finora pervenute, non hanno causato danni rilevanti. Una formazione nemica ha cercato di raggiungere la capitale del Reich, ma la forte reazione della contraerea ha impedito ai velivoli attaccanti di scendere oltre una densa cortina di nubi. Un esiguo numero di essi, riuscito a raggiungere i dintorni di Berlino è stato costretto a ritirarsi precipitosamente dalla difesa contraerea. Un velivolo inglese è stato abbattuto.

Malta è entrata nella fase più acuta della sua crisi

BERLINO, 16 sera

Lo *Zwolf Uhr Blatt* pubblica stamane una corrispondenza di guerra sulle azioni aeree contro Malta, rilevando come l'isola dichiarata baluardo della flotta britannica del Mediterraneo sia per entrare ora nella fase più acuta della sua crisi. Da mesi, osserva il giornalista, Malta non conosce più quiete notturna per i violenti attacchi degli apparecchi da bombardamento in picchiata italiani e tedeschi che sorvolano l'isola ad ondate successive portando la distruzione. In questi giorni Malta ha dovuto registrare il suo seicentesimo allarme aereo. I porti e gli aerodromi sono continuamente bersagliati dalle bombe di grosso e di grossissimo calibro, mentre le navi che tentano di approdarvi per i rifornimenti giungono in condizioni inservibili o con un terzo del carico o non giungono affatto. Concludendo, l'inviato speciale osserva che l'isola di Malta, pur essendo attrezzata a difesa metodicamente con opere seguite e perfezionate durante una serie di anni è diventata oramai una fortezza assediata da tutte le parti e vulnerabile dal cielo.

A Gibilterra

LA LINEA, 16 sera

E' giunta notizia da Gibilterra che le autorità britanniche hanno ordinato l'uccisione di tutti gli animali nell'interno della piazzaforte ad eccezione delle famose scimmie in omaggio alla curiosa superstizione secondo la quale «la bandiera britannica sarà abbassata a Gibilterra quando scomparirà l'ultima scimmia».

Burrasca antifrancese nella stampa britannica

Impressione e ansia a Londra per le vicende dell'Oriente Mediterraneo

BERNA, 16 sera

Il fatto del giorno che suscita profonda e vasta attenzione nella stampa neutra è quello annunciato da Eden nelle sue dichiarazioni alla Camera dei Comuni.

Secondo il discorso di Eden, la Siria ha messo a disposizione della Germania basi aeree che vengono già adoperate dall'aviazione tedesca per azioni a favore dell'Irak.

La notizia ha suscitato in questi ambienti una profonda impressione, come una profonda impressione ha suscitato anche un comunicato del Comando inglese dal Cairo, secondo il quale un certo numero di aeroplani germanici sono giunti nell'Irak.

Secondo notizie che giungono da Londra, le dichiarazioni di Eden hanno suscitato ai Comuni una vera bufera di indignazione contro la Francia che da Eden è stata accusata di avere ordinato all'autorità siriaca di agire in contrasto con le disposizioni del trattato di armistizio. In questi ambienti diplomatici, quantunque non si sappia se la dichiarazione di Eden corrisponda a verità, si giudica che dopo l'incontro Hitler-Darlan è da attendersi una presa di posizione della Francia di fronte alla nuova situazione europea. Sarebbe strano il contrario.

«La Francia — dice la stampa svizzera — non può proseguire in una politica di attesa. La Germania vuole riorganizzare economicamente l'Europa liberandola dalla tutela inglese; e ciò è vantaggioso per la vita economica tedesca e per la lotta contro l'Inghilterra. Ogni sforzo di quest'ultima per difendere il suo prestigio — scrive la *Tribune de Lausanne* — sarà vano se l'Europa si organizzerà solidalmente. Realizzata l'unione europea, è realizzata l'estromissione dell'Inghilterra».

Il giornale osserva che un accordo parziale col quale la Francia si riservasse ogni libertà d'azione politica di fronte all'Inghilterra, è ormai impossibile. Per questo, il Governo di Vichy ha già dichiarato che ad ogni azione inglese nell'Africa francese o contro Dakar, la Francia risponderebbe con le sue forze militari e navali. «Il problema della Siria — aggiunge il giornale — è particolarmente delicato. Di diritto, infatti, la Siria non appartiene alla Francia; essa la amministra solo in nome della Società delle Nazioni; e senza dubbio quest'ultima è praticamente sparita. La Siria può permettere, come ha fatto la Bulgaria il passaggio alle truppe tedesche. E' un aiuto passivo: non è una partecipazione diretta al conflitto».

Queste dichiarazioni — per quanto riflettano soltanto il pensiero di un organo elvetico — sono sintomatiche.

Uno dei problemi che, si dice, sia stato discusso e risolto nell'incontro franco-tedesco è appunto quello della Siria. Si è sempre saputo, del resto, che i vincitori avevano sempre e in ogni momento il diritto di dichiarare decaduto il Patto d'armistizio e di chiedere delle facilitazioni tecniche per portare a termine la guerra. Eden ha detto che gli aeroporti della Siria sono stati messi a disposizione della Germania: se ciò è avvenuto, la battaglia per l'Irak entrerà in una fase drammatica perchè anche l'Inghilterra concentra in quel Paese truppe e aeroplani.

«Come potrebbe la Turchia — si chiede la *National Zeitung* — opporsi alla Germania, quando questa controlla già i Dardanelli e ha sotto il tiro dei suoi cannoni la città di Smirne? Perchè dovrebbe la Turchia opporsi ad un eventuale passaggio delle truppe germaniche traverso la Siria? Con quale diritto?».

«Quando il problema della Siria sarà risolto — scrivevano ieri le *Basler Nachrichten* — potranno all'improvviso iniziarsi azioni germaniche in Asia Minore. Sarà l'Egitto conquistato dall'occidente ovvero sarà il Canale di Suez minacciato da oriente?».

E' l'angosciosa domanda — si osserva qui — che si pone oggi tutta l'Inghilterra, dopo la dichiarazione di Eden, tanto più angosciosa in quanto si accompagna a quella ben più grave: sono le Indie in pericolo?

La radio svizzera e i giornali dànno un ampio sunto della lettera del generale Cavallero al Duce.

La *Neue Zurcher Zeitung* mette pure in rilievo la risposta del Duce, che assicura che a «quota 731» sarà innalzato il Sacrario ai Caduti italiani contro la Grecia.

Tutti i giornali lodano le autorità governative che, con la loro energica protesta diplomatica a Londra, hanno ottenuto la sospensione delle trasmissioni della radio inglese espressamente dedicate alla Svizzera.

150 mila cittadini belgi occupati nel Reich

BERLINO, 16 sera

Si comunica che presentemente sono occupati nel Reich 150 mila cittadini belgi.

Guardie armate americane

a bordo dei piroscafi francesi

fermi nei porti degli Stati Uniti

WASHINGTON, 16 sera

Le dichiarazioni di Petain circa gli sviluppi dei rapporti franco-germanici trovano larga eco anche in America.

Il Presidente Roosevelt ha detto che la politica del Governo americano nei confronti della Repubblica francese è basata sui termini dell'armistizio franco-tedesco e, quindi sul riconoscimento delle limitazioni imposte al Governo di Vichy dall'armistizio medesimo. Il che, tradotto in chiare parole sta a significare che la politica della Casa Bianca verso la Francia verrà modificata se la posizione di questa in rapporto all'armistizio, subirà dei cambiamenti. E' un monito che egli ha voluto fare al Governo francese, come è facile intuire se si mettono le sue parole in relazione con quanto ha detto Eden al riguardo della Siria.

Il riserbo di cui danno prova i circoli ufficiali a questo proposito, i quali si limitano a ripetere le parole del Presidente senza cercare di spiegarle, mostrano del resto, l'intendimento della Casa Bianca, di vedere prima l'effetto che la velata minaccia di Roosevelt avrà sul Governo di Vichy. A tanto riserbo non ubbidiscono peraltro i giornali, che pubblicano per esteso e in prima pagina il discorso del Maresciallo Petain facendolo seguire dalle più svariate interpretazioni.

Il «Washington Times Herald» in un titolo molto vistoso, scrive: «Petain mette la Francia nel nuovo ordine nazista».

Il discorso di Petain e l'annuncio di Eden hanno suscitato nuove apprensioni le quali si traducono nello auspicio di una sollecita decisione da parte di Roosevelt, nel timore che i nuovi sviluppi della situazione rendano tardivo l'aiuto all'Inghilterra.

Intanto guardie armate sono state poste a bordo delle navi francesi ferme nei porti americani: fra queste è il transatlantico *Normandie*.

La votazione al Senato del progetto di legge autorizzante il Governo a impossessarsi delle navi straniere ancorate nei porti nord-americani e a disporre secondo i suoi intendimenti, è accolta con soddisfazione da questi circoli politici che in generale intravvedono una rapida utilizzazione delle navi stesse.

Nel corso della discussione, il senatore democratico Lee ha fatto sua la proposta studiata e abbandonata dal ministro della Marina relativa alla occupazione di Dakar ed ha insistito perchè la flotta degli Stati Uniti assicuri la protezione dei convogli. «L'Inghilterra — ha detto il senatore — ha perduto finora tutte le battaglie impegnate con la Germania. Perciò gli Stati Uniti devono agire energicamente per provocare una modificazione nell'andamento delle operazioni militari. In tutte le industrie, deve essere introdotta la giornata di 24 ore e la settimana lavorativa di sette giorni. La produzione di tutti gli oggetti di lusso dev'essere sospesa».

Frattanto l'opposizione non accenna a disarmare. La sua azione nel Paese continua anzi sempre più intensa.

I fogli inti-interventisti citano le testuali parole di Roosevelt durante la campagna elettorale parole secondo le quali l'America non avrebbe non combattuto «per lontani paesi stranieri».

L'Inghilterra ha urgente bisogno che gli Stati Uniti le forniscano 200 bombardieri pesanti, un ulteriore numero di piroscafi e carri armati pesanti per la difesa dell'isola contro una eventuale invasione. La richiesta inglese è stata portata dal sottosegretario alla Marina Florrestal il quale ha recentemente visitato Londra ed è stato ieri ricevuto alla Casa Bianca dove ha avuto un lungo colloquio con il Presidente. In questi circoli industriali si rileva che pur facendo tutti gli sforzi possibili, i 200 bombardieri pesanti non potrebbero essere approntati prima della fine dell'estate.

Il Congresso intanto ha approvato uno stanziamento di 30.000 dollari per la costruzione di un rifugio dove saranno custoditi per tutta la durata della guerra importanti documenti storici fra cui la Magna Charta e la dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti. Come è noto, la Magna Charta si trovava esposta nel padiglione Inglese della esposizione mondiale di Nuova York.

Sempre circa la reazione americane alle trattative franco-edesche si hanno stasera altri particolari. Roosevelt ha detto «di ritenere incredibile che il Governo francese possa approvare la spontanea alleanza con la Germania». Tali parole mettono in evidenza lostato d'animo dei circoli vicini alla Casa Bianca.

Inoltre è stata pubblicata una nota di Roosevelt, che incita il popolo francese alla rivolta, nota immediatamente radiotrasmessa da tutte le stazioni a onde corte americane e seguita dall'ordine Presidenziale di confisca di tutto il naviglio francese immobilizzato nei porti americani. Questa azione è stata preceduta da una lunga visita di Hull e dal Sottosegretario Welles al Presidente che non perfettamente guarito dalla sua recente malattia, è ancora isolato nei suoi appartamenti. La nota di Roosevelt è stata distribuita per immediata pubblicazione dal Ministro degli Esteri.

L'ordine di confisca del naviglio è stato effettuato simultaneamente in vari punti con un piano evidentemente prestablito, dalle guardie costiere federali. Cinque piroscafi sono stati sequestrati nel porto di Nuova York, compreso il «Normandie» il cui Comando è stato assunto dal capitano Baylis, secondo comandante delle guardie costiere locali. Altri sei piroscafi sono stati confiscati nei porti di S. Francisco, Nuova Orleans e San Pedro. Si tratta complessivamente di 175 mila tonnellate. Altro naviglio si troverebbe in navigazione.

UN GIUDIZIO SOVIETICO

Le Filippine

base avanzata di difesa degli Stati Uniti

MOSCA, 16 sera

Il giornale dell'esercito sovietico «Stella Rossa» sottolinea i grandi cambiamenti avvenuti nell'atteggiamento degli Stati Uniti verso le Filippine nel campo della difesa. Il giornale scrive che, contrariamente al loro atteggiamento precedente, gli Stati Uniti si preoccupano della difesa delle Filippine ed aggiunge: attualmente, unitamente a Singapore e ad altre basi Britanniche, le Filippine sono divenute un posto avanzato di difesa e permettono agli Stati Uniti, in caso di conflitto, di piazzare potenti formazioni navali nella regione dei mari del Sud.

Secondo lo stesso giornale una Conferenza avrebbe avuto luogo fra i Capi del servizio britannico e quelli americani ed il giornale attira l'attenzione su quello che egli chiama «politica comune di difesa» basata sul quadrilatero Manilla, Borneo, Port Darwin, Singapore. Tutte queste misure dice la «Stella Rossa», nonchè i grossi crediti stanziati dal Dipartimento della Marina e della Guerra degli Stati Uniti per la difesa delle Filippine costituiscono la prova che queste isole divengono un fattoro essenziale nella politica di difesa americana nell'oceano Pacifico. (*Stef.*).

Importanti lavori ferroviari decisi dal Governo romeno

BUCAREST, 16 sera

Un importante programma di lavori ferroviari è stato fissato dal governo Romeno. Con disposizione odierna una linea ferroviaria dalla Moldavia e una della Transilvania, attualmente ad un solo binario, saranno trasformate in linee a doppio binario. Una ferrovia sarà così costruita in Montenia.

E' stato prolungato di novanta giorni il termine fissato per depositare presso le legazioni e i consolati di Romania le azioni petrolifere che si trovano all'estero in possesso di cittadini romeni e stranieri.

La riunione del Direttorio del Partito

(*Seguito della prima pagina*)

Hanno avuto tuttavia regolare svolgimento i Littoriali maschili e femminili del lavoro ed i Littoriali femminili della cultura dell'arte e dello sport. Nel suo vastissimo ambito organizzativo, la Gil ha attentamente adeguato i suoi indirizzi ideali e pratici alle necessità dell'attuale periodo. Ha perciò intensificato lo sviluppo della preparazione politica e spirituale delle nuove generazioni per mezzo dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte e di numerosissimi incontri giovanili che hanno avuto la partecipazione complessiva di oltre 5 milioni di organizzati. Oltre mezzo milione sono, poi, gli organizzati che giornalmente si raccolgono in ottocentotrentanove ritrovi e settemila doposcuola. E' anche degna di rilievo l'istituzione di nuovi collegi per la formazione dei quadri direttivi maschili e femminili. In tutte le provincie è stato dato un accentuato impulso all'attività premilitare cui la gioventù si volge, oggi più che mai, con entusiastico interesse. Sebbene per le esigenze della guerra la Gil abbia messo spontaneamente a disposizione delle Forze Armate gran parte del materiale esistente nei propri magazzini, è stato possibile costituire nuovi reparti tipo, iniziare l'addestramento di reparti alpini e celeri, svolgere corsi di specializzazione militare e l'intero programma sportivo.

Trattando dell'attività del CONI il Segretario del Partito ne ha messo in evidenza l'efficace contributo nel quadro del miglioramento fisico della gioventù, rilevando che tutte le Forze agonistiche sono oggi dal CONI orientate massimamente verso gli sports addetti ad accrescere il rendimento e la vigoria del soldato: Atletica leggera, sci, ciclismo.

La disciplina delle classi dirigenti

Riassunti i compiti dell'Ufficio studi e legislazione e della Consulta, che lo affianca, il Segretario del Partito ha illustrato alcuni provvedimenti legislaivi di particolare importanza che, per disposizione del Duce, saranno esaminati in un prossimo Consiglio dei Ministri. I provvedimenti stessi sono stati oggetto di ampia trattazione da parte del Direttorio nazionale, che ha poi rivolto la sua attenzione ad uno schema di circolari con cui si precisano dettagliatamente le norme per l'applicazione delle restrizioni di ordine morale e politico all'attività professionale dei gerarchi e di tutti coloro che rivestono cariche pubbliche di notevole rilievo, già sommariamente delineate in un recente Foglio di disposizioni.

Il Segretario del Partito ha soggiunto che tali restrizioni sono intese a ribadire e perfezionare la disciplina delle classi dirigenti che l'Italia Fascista attua per prima, secondo le direttive del Duce, in virtù dei principii etici della Rivoluzione. Queste inconfondibili affermazioni dello stile e del costume politico dell'Italia di oggi segnano ancor di più l'antitesi con la mentalità e i metodi dei paesi demoplutocratici nei quali una torbida mescolanza di interessi affaristici e politici pone assai spesso il governo della cosa pubblica nelle mani di autentici, avidi e spregiudicati esponenti di grosse speculazioni finanziarie, industriali e borsistiche.

All'avanguardia

Il Segretario del Partito ha concluso la sua relazione affermando che, mentre tutte le forze vive della Nazione si tendono in uno slancio assiduo e concorde verso il conseguimento della vittoria, il Partito rivendica a sè l'onore di marciare all'avanguardia del popolo italiano, con la sua azione intransigente e fedele, come il Duce vuole.

Alla discussione della relazione del Segretario del Partito hanno preso parte tutti i componenti il Direttorio nazionale.

Per incarico del Segretario del Partito, il vice Segretario Mezzasoma ha esposto al Direttorio nazionale il programma delle ulteriori attività propagandistiche che saranno svolte per gli iscritti al Partito e alle dipendenti organizzazioni mediante coordinate iniziative nel campo cinematografico, radiofonico e giornalistico.

La riunione del Direttorio nazionale si è iniziata e conclusa con il saluto al Duce. (Stefani).

Lo "Stato contadino,,

I principii della nuova comunità croata pubblicati da Ante Pavelic

ZAGABRIA, 16 sera

Nell'odierno primo numero del settimanale «Lo stato indipendente Croato» sono inseriti «Pricinipi del movimento croato ustascia» dettati dal Poglavnik i quanli contengono 17 articoli di cui ecco i principali:

1) — Il popolo crato giunse nella sua patria quale popolo pienamente libero e cioè al tempo delle migrazioni di popoli, conquistando questa terra e facendola completamente sua.

Art. 7) — Il popolo crato venne nella sua Patria completamente organizzato non solo dal punto di vista della famiglia, ma anche da quello militare e vi fondò il proprio Stato con tutte le caratteristiche statali.

Art. 8 — Insorto contro la tirannide straniera e liberati i territori nazionali e storici, il popolo croato realizzò il suo dominio sovrano nella propria Patria riattivando, così, l'indipendenza dello stato croato, pienamente autonomo.

Art. 11) — Negli affari nazionali e statali del popolo croato, nello stato indipendente croato, deve decidere solo colui che, per sangue e per casato, è membro del popolo croato. Del pari nessun popolo nè stato straniero possono decidere del destino e dello stato croato.

Art. 12) — Il contadino è la base e la sorgente di ogni vita nazionale e quindi anche il primo depositario di ogni potere statale nella Croazia indipendente. Chi, in Croazia, non proviene da famiglia di contadini, nel 90 per cento dei casi, non è di casata nè di sangue croato, ma uno straniero immigrato.

Art. 13) — Le ricchezze nazionali della Croazia e sopratutto le sue foreste e le sue miniere, non possono essere oggetto di commercio privato. Le terra può essere proprietà solamente di colui che la coltiva da solo o con la propria famiglia. (*Stefani*).

Le perdite inglesi secondo cifre ufficiali britanniche

STOCCOLMA, 16 sera

Le cifre ufficiali delle perdite subiti dai corpi di spedizione britannici in Francia, Norvegia, Grecia, sono state pubblicate a Londra. Da esse risulta che nella ritirata delle Fiandre su 437 mila uomini che componevano il corpo di spedizione britannico, 384 mila hanno fatto ritorno in Patria; 40 mila si sono salvati arrendendosi e 13 mila sono i morti ed i feriti.

In Norvegia su 23.800 inglesi, 22.600 hanno preso la via del ritorno. Infine in Grecia, secondo quanto si dichiara a Londra, dei diecimila soldati britannici sbarcati a Salonicco soltanto pochi hanno potuto salvarsi con la ritirata, mentre la maggior parte è caduta prigioniera al nemico.

Manifestazioni nell' Irak

per la continuazione della guerra

Attività diplomatica del Governo

BERLINO, 16 sera

Mandano da Bagdad che una missione iraquena, di cui fanno parte numerosi ufficiali superiori è partita a bordo di un aeropano militare, per recarsi nell'Arabia Saudita. Essa è incaricata di una missione straordinaria presso Ibn Saud.

Si annuncia inoltre che il Ministro della guerra dell'Irak, che si trova ad Ankara, si recherà a Teheran.

Il Capo del Governo di Bagdad, Raschid Alì, ha rivolto un nuovo messaggio al popolo chiedendo che i giovani si arruolino numerosi nella Fanteria e nell'Aviazione.

Il messaggio dello statista iraqueno ha suscitato grande entusiasmo. A Bagdad si sono svolte numerose manifestazioni in favore della continuazione della guerra. Numerosi cortei hanno percorso le vie della capitale agitando cartelli che recavano la scritta: «Vogliamo continuare la lotta contro l'Inghilterra». Raschid Alì ha poi convocato una riunione dei capi politici ai quali ha esposto l'attuale momento politico e militare leggendo quindi il testo dell'accordo anglo-iraqueno al quale la Gran Bretagna non ha tenuto fede. Continua la liquidazione delle Banche britanniche nell'Irak che vengono sostituite da istituti di credito nazionale.

Parlando dell'Irak, la «Corrispondenza Politico-diplomatica», osserva stamane che il coraggioso contegno di quel piccolo paese nei confronti dell'Inghilterra dimostra a quest'ultima una volta di più come siano ormai passati i tempi in cui bastava un cenno per fare piegare ai suoi voleri una piccola nazione. E anche chiaro, sottolinea la nota, che il conflitto con l'Irak non prenderà affatto la piega che avrebbe desiderato Londra anche se ora, vista la mala parata, si tenta di correre ai ripari coi soliti sistemi. Le dichiarazioni fatte in proposito da Eden poi da Churchill si contraddicono a vicenda, facendo risaltare in modo ancor più evidente la responsabilità dell'attuale stato di cose, per cui si era tentato di incolpare in un primo tempo il Governo iraqueno di Ali Kailani. Concludendo la «Corrispondenza politico-diplomatica» rileva come il nervosismo palesato in questi giorni dal Governo londinese in merito alla questione iraquena dimostra quanto sia preoccupante per la causa dell'impero britannico la possibilità che presenta attualmente il problema dell'Irak per tutto il mondo arabo.

BEIRUT, 16 sera

L'Alto Commissario per la Siria ha diramato un comunicato nel quale ha reso noto che aeroplani tedeschi hanno transitato per la Siria.

L'aviazione britannica ha bombardato Palmyra e Rayax uccidendo un ufficiale francese. Essa ha anche mitragliato le caserme di Beirut e gli aeroporti di Damasco. L'Alto Commissario francese ha inviato una vibrata protesta al Console generale in Beirut.

Dichiarazione di Roosevelt consegnata a Vichy

VICHY, 16 sera

La dichiarazione fatta stamani dal Presidente Roosevelt circa l'atteggiamento del Governo degli Stati Uniti nei confronti di quello francese, è stata consegnata formalmente oggi al Ministero degli Esteri dall'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Finora tale dichiarazione non è commentata da parte francese.

SEDE SOCIALE GENOVA / MILANO DIREZIONE CENTRALE

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE INTERAMENTE
VERSATO L. 500.000.000
RISERVA L. 123.394.040

OGNI OPERAZIONE E SERVIZIO DI BANCA

REGALI per CRESIME - per PRIME COMUNIONI e per NOZZE

IMMAGINI RICORDO in tutte le qualità

Libri da Messa - Oggetti artistici e di NOVITA'

CORNICI E CERAMICHE

riproduzioni antiche e moderne

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN ARTICOLI SACRI PER TUTTE LE CIRCOSTANZE

«LA BONONIA» Via Altabella N. 8 angolo Via S. Alò

Palazzo Arcivescovile - Bologna